10

BAKOM
OFCOM
UFCOM

Rapporto annuale 2002

Prefazione

5 Prefazione Marc Furrer

Dimensione 10

7 10 anni di radio e televisione
8 Il futuro della radio e della televisione
9 10 anni di telecomunicazioni
11 Il futuro delle telecomunicazioni
13 5 anni di concessioni di radiocomunicazione e 10 anni d'impianti
14 Il futuro delle concessioni di radiocomunicazione e degli impianti
15 10 anni di gestione delle frequenze
16 Il futuro della gestione delle frequenze

Centro di competenze

19 Centro di competenze UFCOM
19 Centro di competenze per la radio e la televisione
22 Centro di competenze per i servizi di telecomunicazione
26 Centro di competenze per le concessioni di radiocomunicazione e gli impianti
28 Centro di competenze per la gestione delle frequenze
31 Centro di competenze per le relazioni internazionali

Collaboratrici e collaboratori

35 Direzione
35 Statistica

Finanze

39 Rapporto finanziario
39 Uscite
39 Entrate

Allegati

43 Elenco dei dirigenti
46 Glossario
47 Impressum

BUNDESAMT FÜR KOMMUNIKATION
Aktuell
BAKOM
OFCOM

PREFAZIONE

Il 2002 viene spesso definito come «annus horribilis», non a torto, se si osserva la situazione economica nel settore delle telecomunicazioni e in quello dei media. «Rien ne va plus» è quanto si sente dire per gli investimenti e i mandati pubblicitari. Di conseguenza, i nostri partner del settore si trovano sotto pressione e non chiedono più come negli anni scorsi frequenze libere, licenze e piattaforme di mercato.

La delusione della «New Economy» è continuata anche nel 2002. Gli effetti collaterali dovuti all'euforia degli anni '90 mostrano che sia il settore dei media, sia quello delle telecomunicazioni non sono in grado di funzionare senza un minimo di servizio pubblico. Il compito dello Stato e quello dell'UFCOM è garantire e talvolta anche fornire questo servizio. L'anno scorso questi presupposti ci hanno indotto ad ampliare e rinnovare, dal punto di vista del contenuto, la concessione per il servizio universale nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, nel progetto di revisione della legge sulla radiotelevisione abbiamo stabilito un mandato di servizio pubblico che prescrive una copertura di base, a livello sia locale che nazionale.

Nei 10 anni dalla nostra creazione, abbiamo costatato che i nostri clienti si aspettano sempre più consigli e prestazioni di servizio da parte dei nostri specialisti, per esempio nel ramo delle concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale o sul mercato degli apparecchi di telecomunicazione. A questo proposito ci impegniamo affinché il traffico di radiocomunicazione si svolga senza intoppi. In breve: nel 2002 l'UFCOM ha sviluppato sempre più prestazioni di servizio simili a quelle di un centro di competenze, a favore di una società svizzera dell'informazione, per la quale le informazioni e le reti d'informazione sono vitali.

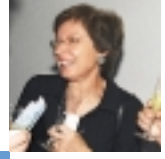
Ciò che è ovvio nell'economia deve valere anche per l'UFCOM: dobbiamo adattare il nostro lavoro alla domanda e alle necessità del mercato in modo rapido, flessibile e innovativo. Ci tocca quindi promuovere attivamente e in maniera autocritica il dialogo politico in seno alla società per quanto riguarda il senso e l'utilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A questo scopo, in occasione del nostro decimo anniversario, abbiamo lanciato con successo le Giornate biennesi della comunicazione. A livello globale favoriamo questo dialogo con l'organizzazione del Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione che si terrà alla fine del 2003 a Ginevra. I preparativi per questo vertice sono iniziati nel 2002.

Chi crede che l'UFCOM sia un «ufficio tecnico» apolitico si sbaglia. Proprio chi vuole trovare valide soluzioni politiche necessita di un sostegno ottimale dal punto di vista tecnico. Presso i nostri collaboratori questo significa una combinazione di politica, tecnica, diritto, economia e società. L'anno scorso quest'unione ha portato soluzioni interessanti. Per l'UFCOM il 2002 non è stato quindi un «annus horribilis», ma un anno pieno di nuove sfide.

Marc Furrer, direttore

Le collaboratrici e i collaboratori sono il bene più prezioso su cui si fonda l'UFCOM. In questo rapporto di gestione ve li presentiamo sotto un aspetto a voi sicuramente nuovo: in situazioni sportive, in occasione dell'uscita di sezione o alla festa del giubileo.

10



DIMENSIONE 10

Sono passati dieci anni da quando, il 1° aprile del 1992, l'UFCOM ha iniziato la sua attività. All'inizio, i nostri 32 collaboratori avevano principalmente due compiti: disciplinare il settore della radiotelevisione e creare i presupposti per l'apertura del mercato delle telecomunicazioni. Attualmente, sono circa 310 le persone che lavorano per il nostro Ufficio federale, i cui compiti sono vieppiù aumentati. Ad esempio nel 1998 abbiamo ripreso i compiti dell'ex Telecom PTT relativi alla gestione delle frequenze nonché parte del suo personale. Le nuove tecnologie (Internet, comunicazione mobile o UMTS) e la convergenza che si delineava tra media elettronici e telecomunicazioni hanno reso necessario un adattamento delle responsabilità e delle condizioni legali. In entrambi i casi, il nostro Ufficio ha svolto un ruolo importante poiché abbiamo messo a disposizione delle autorità il nostro know-how e, in qualità di partner, abbiamo fornito un sostegno attivo agli attori del mercato.

Il 2002 non è stato solo l'anno del giubileo, è stata anche l'occasione per elaborare e discutere le proposte sui nostri futuri compiti. Uno dei punti cardine del nostro operato è stato il progetto della nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV), che nel 2002 è stato sottoposto al Consiglio federale e al Parlamento. Definendo i nostri futuri compiti non va dimenticato che in Svizzera abbiamo il vantaggio che il settore dei media elettronici, quello delle telecomunicazioni e quello della gestione delle frequenze non sono separati. Le attuali tendenze, come quella alla convergenza di questi settori, possono dunque essere meglio rispecchiate nel disegno di legge.

I seguenti capitoli illustrano i cambiamenti avvenuti negli ultimi dieci anni; nel contempo schizzano una possibile evoluzione e spiegano per quali sfide ci si deve preparare, quali tendenze ci si deve attendere e a che punto sarà la nostra società dell'informazione tra un paio d'anni.

10 ANNI DI RADIO E TELEVISIONE

Liberalizzazione fortemente limitata

Attuando la legge sulla radiotelevisione (LRTV) del 1991 è risultato ben presto chiaro che tre fattori avrebbero fortemente limitato l'auspicata liberalizzazione: innanzitutto i piccoli mercati parziali di regione linguistica, secondariamente la posizione di forza della SSR e, infine, la presenza di finestre pubblicitarie di emittenti straniere.

Già nel 1993 il primo programma completo concessionato, Tell TV, ha dovuto dichiarare fallimento ancor prima d'iniziare le sue trasmissioni. Anche i programmi concessionati alla fine degli anni '90 TV3 (Tamedia) e Tele24 (Roger Schawinski) e la finestra pubblicitaria delle emittenti tedesche RTL e Pro7 hanno dovuto cessare la loro attività dopo un periodo relativamente breve. Sono rimasti solo gli economici programmi tematici (Star TV e Viva Swizz), la finestra di programmi di Sat.1 e le offerte diffuse in collaborazione con la SSR (Presse TV, Alphavision).

Negli ultimi tempi, anche l'attività della SRG SSR idée suisse (SRG) in materia di programmi ha avuto qualche battuta d'arresto. La SSR ha comunque potuto mantenere la sua posizione dominante in tutte le regioni del Paese sia a livello radiofonico sia televisivo ed ampliare la sua offerta a 7 programmi televisivi e 16 programmi radiofonici. Inoltre, ha introdotto la digitalizzazione nel settore della diffusione via satellite e in quello radiofonico. Risulta tuttavia problematico lo sviluppo dell'ex quarto canale TV, il quale ha trovato la via giusta solo dopo una regionalizzazione (linguistica) dell'offerta.

Varietà mediatica a livello regionale?

La struttura delle radio locali creatasi dal 1982 è stata ulteriormente consolidata nell'ambito della LRTV. Più di un quarto della popolazione ascolta quotidianamente una radio privata. Grazie alla ripartizione dei proventi del canone alle stazioni site nelle regioni periferiche e alla promozione di programmi socioculturali complementari negli agglomerati urbani, è stato possibile attenuare leggermente il processo di concentrazione multimediale in atto, favorendo così la varietà mediatica. Più difficile invece la situazione per le televisioni regionali private che, nonostante il successo di pubblico, hanno dovuto far fronte a difficoltà economiche. Attualmente circa venti stazioni televisive regionali professionali trasmettono in praticamente tutti i grandi centri urbani svizzeri. Tuttavia, proprio nel settore televisivo ci si attende nei prossimi anni una certa concentrazione mediatica. Va notato che, contrariamente al resto del Paese, nella Svizzera tedesca le radio locali e le stazioni televisive regionali sono praticamente tutte controllate da editori.

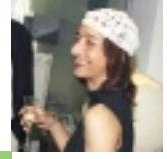
Sorveglianza: impossibile senza regole

Dopo la fase iniziale, a partire dal 1998 l'UFCOM ha intensificato la sua attività di sorveglianza nei confronti delle emittenti radiotelevisive. Con l'inasprirsi della concorrenza sono aumentate soprattutto le volte in cui l'UFCOM è intervenuto in qualità di arbitro nel settore della pubblicità e della sponsorizzazione. Nel corso degli anni, in questi due settori si è istituita una prassi ricorrente in materia di sorveglianza, che viene costantemente sviluppata e affinata.

IL FUTURO DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

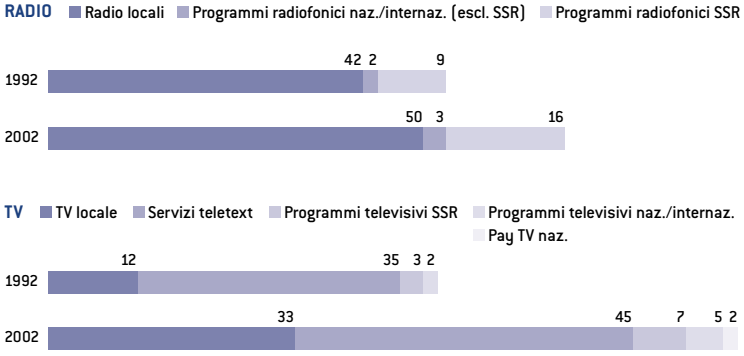
La nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV)

La LRTV del 1991 non dà più risposte soddisfacenti alle questioni relative allo sviluppo tecnologico, all'internazionalizzazione dell'attività radiotelevisiva e alle difficoltà economiche delle emittenti private svizzere. Il nuovo progetto di legge intende porre rimedio a queste lacune. Affinché su tutto il territorio delle varie regioni linguistiche vengano diffusi programmi di uguale valore e concorrenziali, la SSR continuerà anche in futuro a fungere da pilastro del servizio pubblico e dunque a ricevere a tale scopo quasi tutti i proventi dei canoni di ricezione. La liberalizzazione delle prescrizioni in materia di pubblicità dovrebbe soprattutto permettere di migliorare le opportunità delle emittenti private. Con un aumento della quota dei canoni di ricezione si renderanno possibili particolari prestazioni giornalistiche a livello locale-regionale. Una parte essenziale del progetto di legge tratta la diffusione di programmi radiotelevisivi mediante tecniche di telecomunicazione e tiene conto delle conseguenze della digitalizzazione. Il Parlamento discuterà del progetto di legge all'inizio del 2003



Tendenza futura: passaggio dall'analogico al digitale

La richiesta di migliori qualità di trasmissione e di una più vasta diversità dei programmi spinge i media elettronici a prepararsi al passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale. Per permettere il passaggio all'era digitale, l'UFCOM lavora attivamente alla preparazione delle necessarie basi in seno a comitati internazionali e anche quale organizzatore di forum informativi a livello nazionale. La tecnologia analogica rimarrà tuttavia per altri 15 anni il principale mezzo di trasmissione dei programmi radiofonici. L'UFCOM continuerà perciò anche in futuro a prestare particolare attenzione alla diffusione analogica nel settore radiofonico. Non da ultimo lo testimonia lo studio che l'Ufficio ha commissionato al gruppo di esperti OUC 01, allo scopo di individuare eventuali potenziali miglioramenti nella pianificazione delle reti emittenti OUC (cfr. anche capitolo «Centro di competenze per la gestione delle frequenze»).



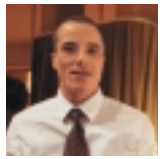
10 ANNI DI TELECOMUNICAZIONI

Aperto alla concorrenza nel 1998, il settore delle telecomunicazioni è stato caratterizzato da una forte crescita e da una chiara diminuzione dei prezzi, fattori che dimostrano il successo della liberalizzazione. Quest'evoluzione positiva si è notata anche nell'aumento della quota del PIL (Prodotto interno lordo) e nel costante incremento del numero di persone attive nel settore, un numero che tuttavia oggi si sta lentamente stabilizzando (a fine 1998 il settore impiegava circa 22'900 persone, a fine 2001 circa 24'800).

Il successo è da ricondurre in gran parte alle numerose innovazioni tecnologiche che hanno sollecitato l'introduzione e lo sviluppo di nuovi servizi e segmenti di mercato. Un ruolo importante lo ha avuto anche l'aumento della concorrenza a seguito dell'arrivo sul mercato svizzero di nuovi attori, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti più efficienti (libera scelta del fornitore di servizi, portabilità dei numeri). Dal canto suo l'UFCOM ha fornito il suo contributo preparando importanti decisioni per conto del Consiglio federale e della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom)

Il mercato delle telecomunicazioni

Nonostante la difficile congiuntura economica degli ultimi due anni, nel 2001 il settore delle telecomunicazioni ha continuato a registrare una crescita, sia di valore (aumento del +5% del cifre d'affari fra il 2000 ed il 2001) sia di volume (aumento del +3% del cifre d'affari fra il 2000 ed il 2001). Nel 2002 quest'evoluzione si è tuttavia stabilizzata con un aumento annuo del volume d'affari pari al 2 – 3%. I singoli segmenti del mercato delle telecomunicazioni hanno avuto un'evoluzione diversa tra loro, come viene dimostrato nei capitoli seguenti.

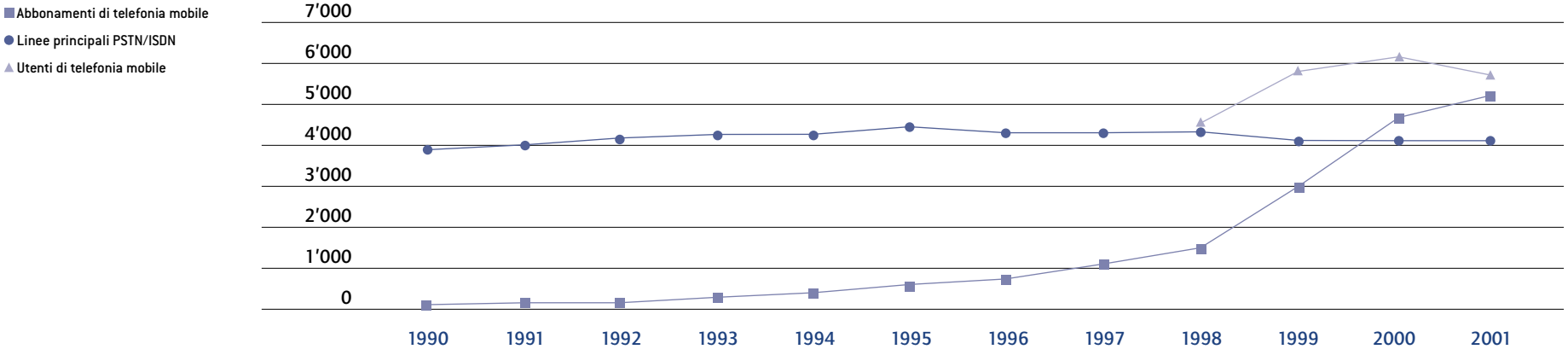


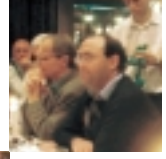
Servizi su rete fissa

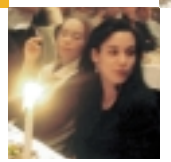
Negli ultimi dieci anni, il mercato dei servizi su rete fissa si è costantemente sviluppato. Dal 1996 ha invece registrato una leggera flessione il numero di utenti delle linee principali PSTN/ISDN (collegamenti analogici o digitali) (cfr. anche «Centri di competenze dell'UFCOM»). I collegamenti analogici hanno perso terreno rispetto ai collegamenti digitali. Nel 2001, nel segmento dei servizi su rete fissa (inclusi i servizi wholesale e i servizi di accesso Internet) si è realizzato un volume d'affari di circa 6,8 miliardi di franchi, pari al 50% circa dell'intero fatturato nel settore delle telecomunicazioni. Solo dopo l'introduzione della libera scelta del fornitore si è potuta sviluppare adeguatamente la concorrenza in questo settore.

Servizi su rete mobile

In dieci anni il mercato dei servizi su rete mobile ha subito una rapida evoluzione. Dalla liberalizzazione, ossia dal 1° gennaio 1998, questo settore ha registrato una crescita straordinaria. Tra la fine del 1992 e la fine del 2002, il tasso di penetrazione è passato dal 3% al 75% della popolazione. Attualmente si contano più utenti mobili che fissi e nel 2001 il volume d'affari in questo segmento ha raggiunto i 3,9 miliardi di franchi, ossia il 30% dei proventi totali realizzati nel settore delle telecomunicazioni. I servizi di trasmissione dati forniscono un'idea di cosa potrebbero offrire i futuri servizi mobili. Dal 1998, grazie all'enorme successo dei servizi SMS, si è registrato un tasso di crescita annuo a tre cifre. Nel solo 2001 sono stati inviati circa 3 miliardi di SMS (Short Message System).







Evoluzione dei prezzi
Dal 1° gennaio 1998, data d'inizio vero e proprio della liberalizzazione, sono nettamente diminuite le tariffe per i servizi di telecomunicazione a livello nazionale (regresso totale del 30%). Nel confronto internazionale le tasse mensili per potere disporre di un collegamento analogico risultano, a parità di potere d'acquisto, tra le meno care d'Europa. Per quanto concerne le tariffe per le comunicazioni locali, la Svizzera si situa nella media europea. Sono invece più economiche e si situano nettamente al di sotto della media europea le tariffe delle interurbane e delle chiamate internazionali. Rispetto ad altri Paesi, il livello dei prezzi per le comunicazioni mobili è invece relativamente alto. Queste tasse includono, per analogia a ciò che si può osservare in altri stati, le sovvenzioni per gli apparecchi terminali.

IL FUTURO DELLE TELECOMUNICAZIONI

La diffusione della comunicazione a banda larga dovrebbe essere uno dei più importanti fattori di crescita per le telecomunicazioni e per lo sviluppo della società dell'informazione. Potrebbe intensificarsi la tendenza a sviluppare su reti centrali i più svariati servizi utilizzando la stessa infrastruttura. Questo incentiva i fornitori di servizi ad introdurre innovazioni. Tuttavia, sembra che la convergenza a livello di produzione e di fornitura tra radiodiffusione e servizi di telecomunicazione tradizionali si farà più lentamente del previsto. In particolare dal punto di vista dei consumatori che continuano a stabilire una distinzione netta tra l'utilizzo che possono fare della televisione, rispettivamente del telefono.

Tecnologie a banda larga
Attualmente in Svizzera i collegamenti a banda larga sono soprattutto offerti sotto forma di collegamenti ADSL oppure tramite modem via cavo. In materia di capacità di trasmissione e di prezzi, le reti wireless della terza generazione (UMTS) e le reti della seconda generazione (GSM) ampliate costituiscono un'alternativa insufficiente alle reti cablate. Finora nessun'altra tecnologia è riuscita ad imporsi sul mercato.

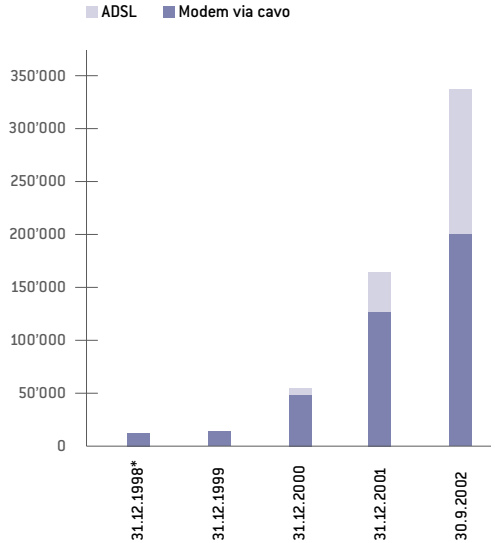
I servizi ADSL hanno registrato una crescita straordinaria. Nell'ambito della convergenza tra radiodiffusione tradizionale e telecomunicazioni, i servizi d'accesso a banda larga offrono interessanti possibilità di sviluppare servizi convergenti, senza tuttavia sostituirsi ai due settori.

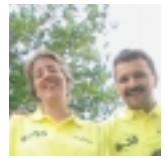
Le reti della terza generazione sono il futuro della comunicazione mobile. La tecnologia W-LAN (Wireless – Local Area Network; rete locale senza filo con elevata velocità di trasmissione dati) offre interessati opportunità di ampliare i servizi fissi e mobili, per lo meno per il roaming.

Reti della nuova generazione: esempio «Voice over IP»
Gli anni '90 sono stati teatro di una rivoluzione nel settore delle telecomunicazioni. All'origine di questo sconvolgimento vi è stato lo sviluppo delle reti locali di tipo «LAN» basate in gran parte su protocolli TCP/IP. Il protocollo Internet (IP) è stato ben presto considerato il protocollo di trasmissione più adatto per le future reti.

Negli scorsi anni, il volume del traffico di dati ha superato quello della telefonia; la vasta diffusione di servizi Internet ha ampiamente contribuito a questo sviluppo. La telefonia IP è una tecnologia che permette la trasmissione in tempo reale e perciò si rivolge ad un mercato molto ampio. In un primo tempo si dovrebbe assistere ad una concentrazione dell'offerta su servizi specifici con buone prospettive economiche. Si tratta in particolare

Accesso a banda larga in Svizzera
Fonti: Swisscom, Swisscable, UFCOM
(*) Stima UFCOM





delle comunicazioni interurbane e dei servizi Internet e Extranet che gli attori del mercato considerano sempre più un mezzo per scovare nuovi mercati di sbocco.

Compiti in materia di regolamentazione
La liberalizzazione ha portato rapidamente ad un inasprimento della concorrenza tra i vari operatori. Tuttavia, oggi sembra che gli strumenti utilizzati per liberalizzare il mercato presentino lacune strutturali e abbiano effetti limitati. Per garantire un'ampia concorrenza durevole, in alcuni settori è necessario impiegare strumenti di regolamentazione specifici maggiormente differenziati

Una necessità costante d'adattamento dell'ambito legale
Per promuovere lo sviluppo, la crescita e la commercializzazione di nuovi servizi o tecnologie, l'UFCOM adatta costantemente le sue prestazioni e adotta misure adeguate. Adatta periodicamente la legislazione alle condizioni quadro in costante mutamento e tiene conto, da un lato delle esigenze del mercato (tra l'altro la validità giuridica) e, dall'altro, delle norme internazionali. Per questo motivo, l'UFCOM ha periodicamente rielaborato le basi legali come lo dimostra la revisione delle leggi attualmente in corso (legge sulla radiotelevisione [LRTV] e legge sulle telecomunicazioni [LTC]).

Cinque anni dopo la liberalizzazione, alcuni segmenti di mercato sono solo parzialmente aperti alla concorrenza. Questo riguarda in particolare i collegamenti cablati, un settore in cui sussiste una situazione di monopolio, che ostacola un mercato efficiente per quanto concerne le linee affittate, i servizi telefonici locali e, in gran parte, anche i servizi d'accesso a banda larga. Per gli attori del mercato controllare la rete di collegamento è oramai diventata una questione fondamentale, visto che è ancora un monopolio.

Per adattare l'ambito legale alle evoluzioni constatate ed in modo da colmare alcune disavanze constatate, il Consiglio federale ha inviato in consultazione un progetto di revisione della legge sulle telecomunicazioni e dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), elaborato dall'UFCOM.

Questo progetto propone la disaggregazione dell'ultimo chilometro e dà ai fornitori di servizi di telecommunicazione la possibilità di accedere direttamente ai loro clienti, di definire la paletta dei servizi che desiderano offrire e di fissare liberamente i prezzi.

Le imprese che offrono a terzi servizi di telecomunicazione non necessitano più di una concessione anche se esercitano gli impianti utilizzati da questi ultimi. D'ora in poi sarà sufficiente annunciarsi presso l'UFCOM. In questo modo viene eliminato un ulteriore ostacolo all'entrata sul mercato. Invece, per il servizio universale e l'utilizzo di frequenze radio, sarà anche in futuro necessaria una concessione. Anche per l'utilizzo di elementi d'indirizzo si dovrà ancora inoltrare una domanda d'attribuzione. Infine, è previsto un rafforzamento della protezione dei consumatori.

5 ANNI DI CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE E 10 ANNI D'IMPIANTI

Concessioni di radiocomunicazione: settore in mutamento

Dal 1998, l'UFCOM rilascia concessioni di radiocomunicazione (radiocomunicazione a scopo professionale, radiocomunicazioni aeronautiche, radiocomunicazioni marittime, radiocomunicazioni CB, radiocomunicazioni radioamatoriali, ecc.). Abbiamo notato un calo della domanda di concessioni di radiocomunicazione per utilizzo personale, sia nel campo professionale che per lo svago, in particolare di quelle per le radiocomunicazioni a uso generale (radiocomunicazioni CB). Oggigiorno, infatti, questi apparecchi sono in concorrenza con la telefonia mobile, che offre comunicazioni a prezzi sempre più vantaggiosi. Anche il successo di altri hobby, quali il personal computer e Internet potrebbe spiegare quest'involuzione.

Nel settore delle radiocomunicazioni radioamatoriali l'UFCOM ha elaborato, in collaborazione con l'Unione radioamatori di onde corte svizzeri (USKA), una licenza principiante, con condizioni d'esame semplificate in elettrotecnica. In questo modo si vuole facilitare l'accesso al mondo radioamatoriale e riaccendere l'interesse per questo hobby.

L'UFCOM ha adattato gli esami relativi ai certificati per le radiocomunicazioni marittime, viste le modifiche apportate alle esigenze internazionali con l'introduzione del sistema mondiale di soccorso e sicurezza in mare (Global Maritime Distress and Safety System GMDSS). Il sistema, entrato nella sua prima fase nel febbraio del 1999, prevede il lancio di allarmi mediante una chiamata selettiva digitale e l'utilizzo di comunicazioni via satellite. Fino al 2005 è prevista una fase di transizione durante la quale le frequenze d'emergenza potranno essere utilizzate ancora in base al vecchio sistema. Dopo di che, tutte le navi sottoposte all'obbligo di avere un equipaggiamento radio dovranno essere munite di apparecchi compatibili con il sistema GMDSS.

Anno	RC a scopo professionale	RC marittime	aeronautiche	RC mobili Radioamatori	RC a uso generale
1998	13'318	1'252	4'507	4'592	18'059
1999	13'017	1'302	4'414	4'508	15'172
2000	12'312	1'342	4'342	4'465	12'325
2001	12'191	1'479	4'330	4'468	10'211
2002	11'738	1'510	4'236	4'461	8'747

10 anni d'impianti di telecomunicazione

Al momento della sua creazione, nel 1992, all'UFCOM sono stati trasferiti tutti i compiti di regolamentazione nel settore degli impianti di telecomunicazione cablati (telefoni, modem, ecc.) e degli impianti di radiocomunicazione (GSM, telecomandi, ecc.). Questo trasferimento di compiti dalle Telecom PTT all'UFCOM ha segnato l'inizio della liberalizzazione delle telecomunicazioni.

Cambiamenti nelle omologazioni

In dieci anni le procedure d'immissione in commercio di nuovi prodotti sono nettamente cambiate. Dal regime d'omologazione, che prevedeva un controllo degli impianti prima della loro immissione in commercio, si è passati progressivamente a un sistema di accesso diretto al mercato. Attualmente i fabbricanti assumono una maggiore responsabilità, mentre il regolatore effettua controlli mirati (a posteriori) sul mercato.

Nel 2000, la legislazione svizzera è stata adattata alle esigenze della nuova direttiva europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (R&TTE). Questo nuovo sistema permette alle nuove tecnologie e ai nuovi prodotti di accedere più rapidamente al mercato. Inoltre, facilita ai fabbricanti l'accesso ai mercati dei Paesi membri dell'UE, poiché gli impianti di telecomunicazione non devono subire una procedura di valutazione della conformità (omologazione) in ogni singolo Paese come invece accadeva prima.

Controllo del mercato per gli impianti di telecomunicazione e le concessioni di radiocomunicazione

In seguito a una decisione del Tribunale federale, l'UFCOM ha assunto nel 1995 tutte le attività di vigilanza del mercato e i funzionari inquirenti dall'ex Azienda delle PTT. In questo settore, i compiti sono molto cambiati negli ultimi anni. Se all'inizio della liberalizzazione erano considerati problematici i telefoni senza filo, oggi i problemi s'incontrano piuttosto nell'ambito dell'accesso al mercato di nuove tecnologie nel settore della radiocomunicazione. Queste constatazioni scaturiscono dai controlli del mercato che vengono effettuati in base alla direttiva UE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (R&TTE). Con il progressivo passaggio dal regime dell'omologazione a un sistema di controllo a posteriori degli impianti, l'UFCOM effettua più controlli sul mercato e adotta provvedimenti amministrativi e penali se constata che le apparecchiature non soddisfano le esigenze.

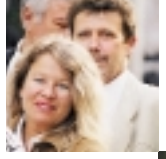
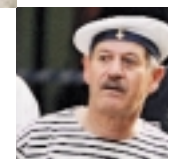
Controllo sui telespettatori e sugli ascoltatori pirata

Nel 1998, l'UFCOM si è assunto la responsabilità delle procedure contro le persone che ricevono programmi radiotelevisivi senza essersi annunciate e senza pagare il relativo canone (telespettatori e ascoltatori pirata). Questo compito è strettamente legato al lavoro svolto dall'Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi (Billag). I dati statistici dimostrano che il numero di procedure rimane elevato (cfr. anche il capitolo «Centro di competenze per le concessioni di radiocomunicazione e gli impianti»).

IL FUTURO DELLE CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE E DEGLI IMPIANTI

Concessioni di radiocomunicazione

A livello internazionale persiste la tendenza a liberalizzare il settore delle telecomunicazioni. Le gamme di frequenza devono essere armonizzate a livello europeo, mentre bisogna rilasciare concessioni, anche quelle di radiocomunicazione, solo in casi giustificati. Una delle procedure più importanti per il rilascio di una concessione è e rimane l'attribuzione individuale di frequenze. Le reti digitali di radiocomunicazione ad accesso multiplo basate sugli standard TETRA e TETRAPOL vengono già ora offerte

come servizi di telecomunicazione o come reti per utilizzo personale e, in parte, possono sostituire le tradizionali reti analogiche di radiocomunicazione a scopo professionale.

Negli esami per radioamatori verrà molto probabilmente abolita a livello internazionale la prova sul Morse quale presupposto per accedere alle bande ultra corte. Una proposta in questo senso sostenuta nelle amministrazioni europee (CEPT) e anche da altre regioni sarà trattata durante la prossima World Radio Conference «WRC 2003» (cfr. anche il capitolo «Centro di competenze per la gestione delle frequenze»).

Impianti di telecomunicazione

A livello internazionale, il mercato degli impianti di telecomunicazione non cessa di crescere, anche grazie alle innovazioni tecniche, all'adozione di norme armonizzate a livello mondiale e al reciproco riconoscimento della conformità degli impianti mediate l'utilizzo di regole comuni.

In futuro, l'UFCOM dovrà intensificare il suo impegno internazionale, in particolare in Europa, e collaborare più da vicino con altre autorità nel settore della standardizzazione e in quello della sorveglianza del mercato. Nell'ambito del controllo del mercato, vari Paesi lavorano alla creazione di una banca dati comune che elenchi gli impianti non conformi (progetto europeo ICSMS, cfr. www.icsms.org). L'UFCOM parteciperà anche alle campagne di sorveglianza del mercato organizzate in seno all'UE. Per intervenire in modo efficace e proteggere le telecomunicazioni da possibili interferenze, diventa sempre più importante studiare e conoscere il mercato in modo approfondito.

10 ANNI DI GESTIONE DELLE FREQUENZE

Il desiderio di mobilità totale ha fatto aumentare negli ultimi dieci anni la domanda di frequenze. L'industria e i gestori di reti influiscono sempre più sui comitati di standardizzazione e fanno valere le loro esigenze ai regolatori. I Paesi e i continenti sono obbligati ad armonizzare l'utilizzo delle frequenze e a lottare contro le sempre più numerose interferenze dovute alla densa occupazione dello spettro. La gestione delle frequenze dell'UFCOM è stata pertanto molto sollecitata e ha dovuto soddisfare numerose richieste a livello nazionale e internazionale, seppure con un numero limitato di «buone frequenze» a disposizione.

Incorporamento all'UFCOM

Nel 1992, l'UFCOM ha rilevato dalle Telecom PTT la responsabilità di gestire le frequenze e il compito di garantire gli interessi della Svizzera sul piano internazionale. All'epoca, a disposizione dei quattro specialisti dell'UFCOM quale «backoffice» vi erano la gestione delle frequenze delle Telecom PTT e la relativa divisione ricerche. Con la revisione della legge sulle telecomunicazione, entrata in vigore nel 1998, e la trasformazione delle Telecom PTT in Swisscom AG dopo la liberalizzazione, tutti i compiti di pertinenza statale e gran parte dei collaboratori, i loro mezzi d'intervento e l'infrastruttura di misurazione di Radio Monitoring sono stati trasferiti alla nuova Divisione Gestione delle frequenze dell'UFCOM. È invece rimasta nel settore privato la divisione ricerca e sviluppo delle Telecom PTT.

Sviluppo delle competenze

La Divisione Gestione delle frequenze è un «Service Center» all'interno dell'UFCOM. Quale «backoffice» tecnico funge da centro di competenze per lo «spectrum engineering», la pianificazione e l'assegnazione delle frequenze e il Radio Monitoring. L'ampliamento e la costruzione di reti di radiocomunicazione è stata resa più difficile da una crescente sensibilità di gran parte della popolazione per i possibili effetti delle radiazioni elettromagnetiche sull'essere umano. È stato di conseguenza creato il gruppo di esperti CEM/CEMA, che assume i compiti degli Uffici nell'ambito della compatibilità elettromagnetica (CEM) tecnica e di quella riferita all'uomo e all'ambiente (CEMA).

Prima del 1998, per il mercato parzialmente liberalizzato, erano state definite le basi tecniche per la messa all'asta delle prime concessioni di servizi a livello nazionale, come ad esempio le reti paging «European Radio Message System; ERMES». L'utilizzo commerciale di sistemi di trasmissione via satellite ha acquisito importanza e si sono svolti i preparativi per il rilascio di concessioni per le reti di telefonia mobile. Inoltre, sono state messe a disposizione le frequenze per la rete nazionale di radiocomunicazione di sicurezza «Polycom» e la rete mobile per le ferrovie «GSM-R».

Dal 1998 ad oggi, le principali attività sono state l'assegnazione delle frequenze agli operatori di telefonia mobile (GSM e UMTS), ai fornitori di reti locali senza filo (WLL), i preparativi per la digitalizzazione della radiodiffusione nonché i necessari accordi per il coordinamento delle frequenze con i Paesi limitrofi. È aumentato in modo massiccio il bisogno di collegamenti in ponte radio per distanze brevi, in particolare per l'alimentazione delle reti di telefonia mobile.

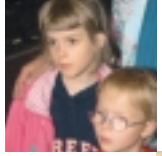
IL FUTURO DELLA GESTIONE DELLE FREQUENZE

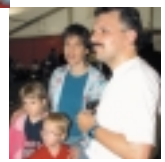
Il regolatore continuerà a gestire in modo efficiente lo spettro delle frequenze, a risolvere i problemi legati alla compatibilità, a eliminare le interferenze e, soprattutto, a garantire un accesso equo alle frequenze. Questo nonostante la digitalizzazione e i sistemi di radiocomunicazione detti «intelligenti», che a volte sono in grado di cercare autonomamente le frequenze ottimali e di regolare i parametri radio corrispondenti. È dunque necessario disporre del «know-how» in materia. A causa dell'utilizzo sempre più frequente dello spettro delle frequenze e della liberalizzazione delle procedure d'immissione in commercio d'impianti di telecomunicazione, gli specialisti delle frequenze dell'UFCOM vengono sempre più sollecitati. Per il disbrigo dei loro compiti devono impiegare mezzi di pianificazione e di misurazione sempre più complessi. I nostri specialisti dovranno collaborare ancora più intensamente con i colleghi stranieri, i ricercatori, gli ideatori e le università.

A causa della sensibilità della popolazione, sempre forte, per quanto concerne le radiazioni non ionizzanti, all'UFCOM sarà ancora richiesto un forte impegno a livello tecnico e politico. Lo stesso vale per i settori in cui verranno introdotte nuove tecnologie di trasmissione.

Collaborazione a livello europeo

In Europa vengono sempre più discusse e prese decisioni strategiche anche in relazione alla gestione delle frequenze in seno all'UE. L'UFCOM garantisce al meglio gli interessi della Svizzera in questo campo, nonostante la difficoltà rappresentata dal fatto che il nostro Paese non è membro dell'UE né dello SEE. Nell'ambito del Comitato europeo delle radiocomunicazioni (ERC) della CEPT, l'UFCOM manterrà un forte impegno e salvaguarderà gli interessi della Svizzera per la nuova pianificazione della copertura televisiva digitale terrestre in Europa.





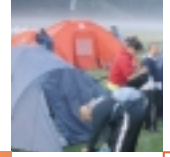
Tendenza alla convergenza e alle nuove tecnologie

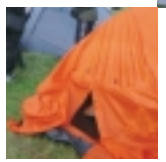
Si accentuerà la tendenza alla convergenza tra applicazioni di radiodiffusione e di telecomunicazione all'insegna della digitalizzazione. Per la gestione delle frequenze ciò significa che vi sarà una maggiore fusione delle applicazioni di radiocomunicazione che prima erano divise in base ai servizi. Anche le frequenze attualmente utilizzate esclusivamente dall'esercito in Svizzera e nei Paesi della NATO dovranno essere condivise sempre più con utenti civili.

La durata di vita delle nuove tecnologie nel settore delle telecomunicazioni senza fili diventa sempre più breve. Nonostante l'attuale situazione di stallo nel settore della telefonia mobile, la mobilità e l'alta velocità di trasmissione dati rimangono un tema centrale. Le nuove tecnologie a banda larga, le reti informatiche locali senza fili (RLAN – Radio Local Area Network) e le applicazioni radio a bassa potenza (Short Range Devices) verranno introdotte su bande che in gran parte non necessitano di concessioni. Inoltre, s'intensificherà la tendenza alla comunicazione «da rete a rete» abbandonando sistemi universali come il vecchio concetto di UMTS. Concretamente significa ad esempio che, a dipendenza della disponibilità della rete GSM, l'utente dovrà impiegare la rete UMTS, la RLAN o altre reti.

Le tendenze illustrate implicano che aumenterà la quantità e la complessità dei compiti di gestione delle frequenze, che si ridurrà il margine di manovra e i tempi di reazione diventeranno sempre più brevi. Si continuerà a dover investire somme considerevoli per l'ampliamento e il miglioramento dei mezzi tecnici e per l'istruzione e la formazione del personale. I processi lavorativi devono costantemente essere rivalutati e ottimizzati, per mettere a disposizione risorse per le nuove e sempre più numerose sfide. Aumenterà infine anche il bisogno d'informare il pubblico sull'utilizzo dello spettro e la compatibilità elettromagnetica.

10
Anrufen





CENTRO DI COMPETENZE

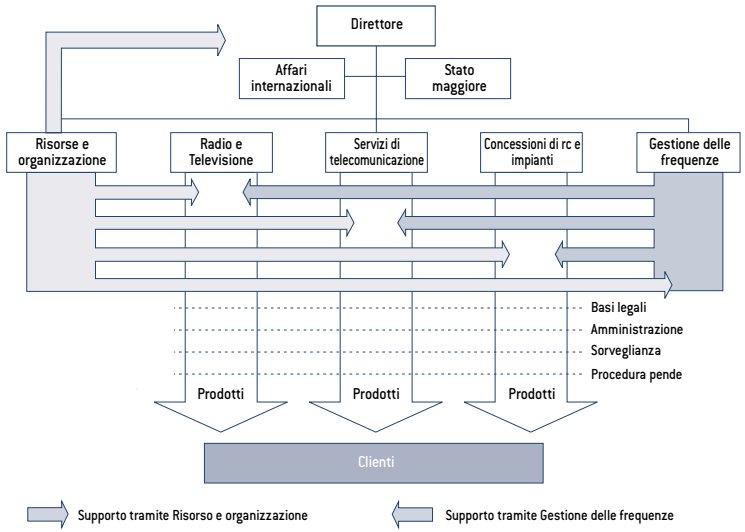
CENTRO DI COMPETENZE UFCOM

Diventa sempre più complesso seguire, capire e interpretare gli sviluppi tecnologici che avvengono nel settore delle telecomunicazioni e in quello dei media elettronici. Pertanto, ad un partner fidato si chiede di elaborare, raccogliere e preparare le conoscenze in materia. Il punto di forza dell'UFCOM risiede nel fatto di poter avere sotto lo stesso tetto due settori che da un lato sono diversi ma che, dall'altro, tendono a convergere. Siamo in grado di mettere a disposizione degli attori di mercato e di altri interessati le conoscenze acquisite. Ai nostri collaboratori e alle nostre collaboratrici viene chiesto di scambiare tra loro le conoscenze acquisite nei diversi settori e di elaborare sempre più spesso soluzioni comuni.

Già alla fine degli anni '80, il Parlamento aveva presagito la tendenza alla convergenza ed aveva così riunito i due settori sotto un'unica autorità. Questa soluzione implica però che l'UFCOM sottostia a due diverse autorità. Infatti, l'Ufficio elabora da un lato i dossier per il Consiglio federale e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) nell'ambito dei media elettronici, sottopone loro proposte in materia ed esegue le loro decisioni. Dall'altro, lavora nel settore delle telecomunicazioni per conto della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), un'autorità indipendente.

CENTRO DI COMPETENZE PER LA RADIO E LA TELEVISIONE

L'anno in esame ha ricalcato l'anno precedente poiché sul mercato svizzero dei media non si sono verificati cambiamenti clamorosi. Vanno tuttavia menzionati ulteriori adattamenti strutturali e assorbimenti d'imprese, non da ultimo dovuti alla congiuntura poco favorevole nel settore pubblicitario. Durante i dibattiti di politica dei media si è soprattutto discusso della nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV).



Organizzazione dell'UFCOM dal 1º gennaio 1998

Radiodiffusione internazionale, nazionale e di regione linguistica

Concessioni

Dal mese di settembre del 2002, sul mercato televisivo nazionale vi è un'offerta supplementare: Cablecom GmbH ha infatti ottenuto una concessione per la cosiddetta Near Video on Demand (televisione a pagamento) ed ora si presenta sul mercato in veste di fornitrice di contenuti. Nell'ambito della sua offerta digitale (Cablecom Digital Cinema) diffonde su più canali film con più orari d'inizio.

L'UFCOM ha inoltre rilasciato a Teleclub AG una concessione di ridiffusione tecnica permettendole di inserire nel suo pacchetto digitale vari programmi tratti dall'offerta di Premiere World. È ancora pendente una domanda di Teleclub, la quale vorrebbe che gli esercenti di reti via cavo svizzeri fossero obbligati ad inserire il pacchetto digitale nelle loro reti.

Il 30 ottobre 2002, il Consiglio federale ha prorogato la concessione della SRG SSR idée suisse (SSR), di swissinfo/SRI e di Teletext al massimo fino a fine 2008. Se la nuova LRTV entrerà in vigore prima di questa data, la concessione potrà essere disdetta. Hanno ottenuto una proroga della loro concessione PresseTV e Alphavision, che offrono programmi sul secondo canale svizzero tedesco (SF DRS).

Ricezione televisiva

Il nuovo progetto di diffusione televisiva nazionale della SSR ha portato profondi mutamenti nella ricezione televisiva terrestre. In seguito allo spegnimento di oltre 770 trasmettitori televisivi per favorire l'introduzione della televisione digitale DVB-T, i telespettatori di una regione linguistica possono ora ricevere le reti televisive della SSR delle altre regioni solamente via cavo e via satellite. A seguito di questo provvedimento, l'UFCOM ha dovuto rispondere a diversi interventi parlamentari, a più 350 lettere e a circa 400 telefonate (cfr. anche in seguito al capitolo «Centro di competenze per la gestione delle frequenze»).

Radiodiffusione locale e regionale

Cambiamenti nel paesaggio radiofonico

I primi cambiamenti sono stati costatati nel paesaggio radiofonico basilese: da un lato Tamedia AG ha ripreso Radio Basilisk, dall'altro, il gruppo mediatico basilese ha acquisito la maggioranza della Radio Edelweiss (Basilea). Inoltre, il gruppo mediatico francese NRJ ha chiesto di poter acquistare la metà del capitale azionario della stazione zurighese Hitradio Z. Il DATEC si pronuncerà sulla questione nel corso del 2003.

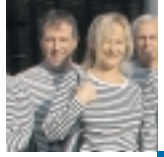
Il Consiglio federale ha inoltre deciso di attribuire una concessione a una radio per i giovani nella città di Zurigo. La procedura di rilascio della concessione si svolgerà nel corso del 2003. L'introduzione di una radio per i giovani non va intesa come segnale di una ripianificazione generale del paesaggio delle OUC.

Contributi alle televisioni private

In seguito alle deliberazioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, il 18 dicembre 2002 il Consiglio federale ha deciso di elargire alle stazioni televisive locali private una sovvenzione supplementare di un milione di franchi l'anno per il biennio 2002 – 2003. Infatti, spesso i cinque milioni annui a disposizione dal 1993 non bastano a coprire le esigenze legittime delle emittenti televisive locali. Grazie a questo supplemento sarà possibile compensare ampiamente le riduzioni di contributi.

Canoni di ricezione

Il 1° maggio 2002, il Consiglio federale ha deciso di aumentare i canoni di ricezione radiotelevisiva a partire dal 2003. L'incremento permetterà di compensare le perdite subite dalla SSR a seguito dell'aumento del numero di persone esentate dal canone per motivi legati alla politica sociale. Le perdite registrate nel 2001 e 2002 hanno potuto invece essere compensate con le somme rimaste sul conto radio e televisione dell'ex Telecom PTT.



Esenzione dal canone	inoltrati	trattati
Ricorsi 2001	594	278
Ricorsi 2002	681	666
Pendenti il 31.12.02: 392 casi		

Esecuzioni	inoltrati	trattati
Ricorsi 2001	149	157
Ricorsi 2002	201	94
Pendenti il 31.12.02: 260 casi		

Già lo scorso anno, con la nuova prassi in materia di esenzione dal canone l'Ufficio di riscossione, Billag SA, è stato sommerso dalle domande di esenzione, il che ha provocato un aumento dei ricorsi inoltrati all'UFCOM. Questa tendenza è continuata anche durante quest'anno d'esercizio (cfr. tabella). Da metà anno si è però delineato un leggero calo. Sono sensibilmente aumentati anche i ricorsi nell'ambito delle procedure d'esecuzione. Questo fenomeno va ricondotto non da ultimo alla situazione economica tesa e alla conseguente minor propensione alla spesa. Nonostante un lieve aumento di personale, la gran mole di lavoro ha causato ritardi nelle procedure (cfr. anche capitolo «Centro di competenze per le concessioni di radiocomunicazione e gli impianti»).

Sorveglianza

Nell'ambito della sorveglianza, nel 2002 sono state poche le nuove decisioni. Anche dal punto di vista numerico le procedure di sorveglianza sono rimaste pressoché stazionarie rispetto all'anno precedente (circa 50 procedure). A livello di sponsorizzazione sono stati ulteriormente precisati i limiti relativi alle possibilità pubblicitarie o di presentazione dello sponsor. L'attività di sorveglianza si è soprattutto incentrata sull'applicazione delle nuove disposizioni in materia di autopromozione previste dall'ordinanza sulla radiotelevisione. Va registrato un importante aumento delle domande formulate dalle emittenti in vista di future attività pubblicitarie o di sponsorizzazione.

La nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV)

Nel mese di gennaio del 2002, nell'ambito di un dibattito di politica dei media, il Consiglio federale ha discusso i risultati della procedura di consultazione in merito alla nuova LRTV e ha fissato il quadro strategico per l'elaborazione del messaggio. Il 18 dicembre 2002, il Consiglio federale ha approvato il messaggio e lo ha pubblicato. La commissione parlamentare competente inizierà le discussioni sulla legge già all'inizio del 2003 (per il contenuto del progetto di legge vedere all'indirizzo: http://www.bakom.ch/it/aktuell/revision_rtvg/uebersicht/index.html).

Digital Video Broadcasting (DVB)

Durante due riunioni della piattaforma DVB, l'UFCOM ha fornito informazioni sui risultati dei suoi studi sul passaggio dalla televisione analogica a quella digitale. Ha inoltre informato il capo del progetto DVB-T berlinese sulle esperienze acquisite in materia. Dopo che, nelle sue risposte a vari interventi parlamentari, il Consiglio aveva ventilato la possibilità di una rapida introduzione del DVB-T per sopperire alla soppressione della diffusione analogica dei primi canali della SSR nelle altre due regioni linguistiche (soppressione dello scambio linguistico), la SSR ha presentato a fine anno due scenari per l'introduzione della televisione digitale in Ticino, nella Svizzera romanda e sull'Altipiano. Il Consiglio federale si pronuncerà in merito nel corso del 2003 (cfr. anche il capitolo «Centro di competenze per la gestione delle frequenze»).

Digital Audio Broadcasting (DAB)

Se per un certo periodo non si è parlato della tecnologia DAB, nel 2002 si sono invece moltiplicati i segnali che lasciano sperare nell'affermazione della radio digitale a livello internazionale. Nell'ottobre del 2002, il Consiglio federale ha prorogato la concessione della SSR autorizzandola a continuare ad esercitare la rete DAB fino alla fine del 2008. Il Consiglio federale si riserva tuttavia il diritto di limitare, in ogni momento con un preavviso di 12 mesi, il diritto della SSR di utilizzare da sola la rete digitale. In questo modo ai privati desiderosi d'innovare si offre la possibilità di accedere a tempo debito all'infrastruttura DAB della SSR. Come rilevato dagli esperti OUC 01 (cfr. anche capitolo «Radiodiffusione locale e regionale»), i costi per una ristrutturazione generale della rete di emittenti OUC analogica sono estremamente elevati. Gli esperti suggeriscono pertanto un possibile scenario per la creazione di capacità di trasmissione supplementari che prevede di promuovere in modo efficiente il DAB. Nel 2003 si avrà una discussione pubblica in materia. A medio termine il DAB potrebbe dunque diventare d'attualità per le emittenti radiofoniche private (cfr. anche il capitolo «Centro di competenze per la gestione delle frequenze»).

CENTRO DI COMPETENZE PER I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

Evoluzione del numero di fornitori

Nonostante il leggero aumento di fornitori di servizi di telecomunicazione (FST), che si sono annunciati presso l'UFCOM, il mercato si sta stabilizzando. Vi sono stati numerosi fornitori che hanno rinunciato definitivamente ad entrare sul mercato, che hanno dovuto dichiarare fallimento oppure la cui casa madre ha deciso di ritirarsi dal mercato svizzero. Il netto calo del numero dei contratti d'interconnessione conclusi rispetto allo scorso anno (–34%) sottolinea questo consolidamento.

Concessione per il servizio universale

Dopo i preparativi e le valutazioni svolti dall'UFCOM, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha rilasciato a Swisscom Fixnet AG la concessione per il servizio universale valida dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2007.

Data	Servizi di rete fissa	Servizi su rete mobile	Soppressi (tutte le categorie)	Contratti d'interconnessione
31.03.98	57	-	-	7
31.12.98	147	6	25	35
31.12.99	234	20	32	50
31.12.00	289	26	36	71
31.12.01	313	35	95	77
31.12.02	321	47	144	51

GSM: nuove capacità di trasmissione

In Svizzera, vi è ora a disposizione un blocco di frequenze di 2 x 25 MHz nella banda di frequenze GSM 1800 MHz per fornire servizi di telefonia mobile commerciali in base allo standard GSM. Nella prospettiva di un aumento della domanda di servizi mobili di trasmissione dati, questo blocco di frequenze fornisce capacità di trasmissione supplementari agli attuali o futuri operatori. In base ai risultati della consultazione effettuata nell'autunno del 2002 negli ambienti interessati, l'UFCOM sta ora elaborando delle varianti per la ripartizione delle frequenze e la procedura d'assegnazione.

Procedure d'interconnessione

Il 3 ottobre 2001, il Tribunale federale ha accolto un ricorso di diritto amministrativo interposto da Swisscom contro una decisione della ComCom, che prevedeva la subordinazione delle linee affittate al regime d'interconnessione. Ha motivato la decisione in particolare con la mancanza di basi nella legge o nell'ordinanza. Nella procedura seguente, la ComCom si è dunque vista costretta a rigettare la domanda di TDC Switzerland, che chiedeva la disaggregazione della rete locale. L'UFCOM ha istruito questa procedura e ha fatto una proposta alla ComCom.

Altre due procedure d'interconnessione ancora pendenti tra MCI-Worldcom e rispettivamente TDC Switzerland e Swisscom concernono i prezzi d'interconnessione e la loro dipendenza dai costi. Dal 1° gennaio 2000 Swisscom è tenuta a calcolare i suoi costi d'interconnessione in base al modello dei LRIC (Long Run Incremental Costs). L'ex monopolista deve pertanto fornire le prove di tali costi. In una lunga e complessa procedura d'istruzione, l'UFCOM ha dovuto analizzare la modellizzazione dell'allocazione dei costi e convalidare i dati e le stime. Inoltre, è stata richiesta una perizia relativa al calcolo del reddito del capitale. Dopo la conclusione della procedura d'istruzione svolta dall'UFCOM si prevede di poter iniziare le procedure di conciliazione all'inizio del 2003.

Numeri ed elementi d'indirizzo

Nel 2002 sono stati attribuiti nettamente meno serie di numeri e codici Carrier Selection (CSC) rispetto all'anno precedente. Dal mese di settembre del 2001, i numeri a valore aggiunto (0800, 084x, 0878, 090x). Finora sono stati attribuiti circa 93'000 numeri (stato ottobre 2002) a più di 10'000 titolari diversi. Tra questi numeri vi sono circa 45'000 numeri a pagamento nelle categorie 0900 (business, marketing), 0901 (intrattenimento, giochi, risposte) e 0906 (intrattenimento per adulti – servizi a carattere erotico).

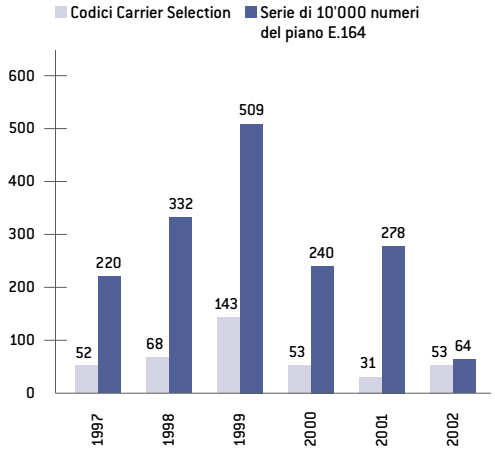
Numeri a valore aggiunto

Nel 2002 si è costatato un aumento dei casi d'abuso legati all'utilizzo dei numeri dei servizi a valore aggiunto (090x). Per evitare il riprodursi di simili abusi e per proteggere il mercato dei fornitori seri, l'UFCOM ha elaborato con le cerchie interessate un pacchetto di misure, che il Consiglio federale dovrebbe approvare nel 2003:

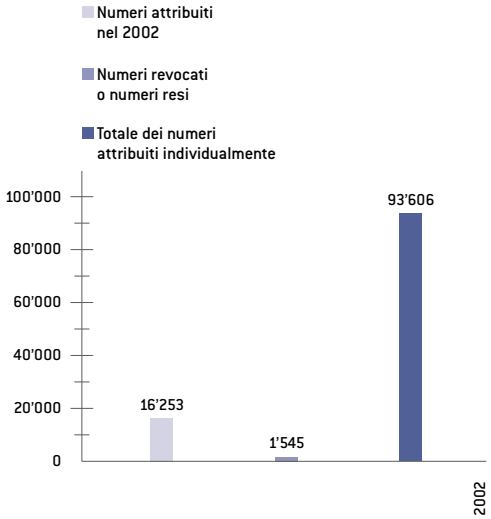
→ pubblicazione sistematica da parte dell'UFCOM del nome del titolare dei numeri 0800, 084x e 090x e informazione degli abbonati;
→ fornitura di un set di bloccaggio supplementare per le chiamate stabilite verso i numeri 090x;
→ inasprimento delle condizioni d'utilizzo dei numeri 090x per l'accesso a Internet (PC-Dialer).

Inoltre, nell'ambito della prossima revisione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi, l'UFCOM appoggerà l'introduzione di misure volte a garantire una migliore trasparenza dei prezzi per i consumatori (cfr. sito Internet del Seco).

Evoluzione della domanda di CSC e di serie di 10'000 numeri sull'arco di 5 anni (1997 – 2001)



Numeri a valore aggiunto (Attribuzione individuale da parte dell'UFCOM dal 1° settembre 2001)



Vigilanza

Oltre ai reclami inoltrati dai consumatori a causa di presunti abusi in relazione ai numeri dei servizi a valore aggiunto, l'Ufficio si è occupato di altri casi di vigilanza. Ha infatti svolto indagini preliminari a causa di misure applicate da alcuni fornitori per l'acquisizione di clienti e giudicate troppo aggressive, soprattutto per verificare eventuali violazioni delle regole concernenti la selezione automatica del fornitore (Carrier Preselection).

In relazione all'utilizzo delle informazioni sui clienti raccolte nell'ambito dell' interconnessione, l'UFCOM ha aperto una procedura di vigilanza nei confronti di Swisscom. Nella sua decisione del mese di ottobre 2002, l'Ufficio ha stabilito che Swisscom aveva violato le prescrizioni e l'ha obbligata a ristabilire una situazione conforme al diritto e a consegnare 2 milioni di franchi di guadagni illeciti. Tuttavia, a causa di un ricorso inoltrato presso la Commissione competente, questa decisione non è ancora cresciuta in giudicato.

Numerazione 2002: il prefisso ad ogni chiamata

Dal 29 marzo occorre digitare il prefisso anche per le chiamate locali. Questo cambiamento che, grazie ad una campagna pubblicitaria e a una buona implementazione tecnica da parte dei fornitori di servizi è avvenuto senza interruzioni o inconvenienti per gli utenti del servizio telefonico, è solo una delle tappe dell'introduzione del nuovo piano di numerazione. Troverete maggiori informazioni alla pagina: www.num2002.ch.

Sicurezza delle infrastrutture di comunicazione elettronica

L'UFCOM ha reso concrete le sue attività nel campo della sicurezza delle infrastrutture di comunicazione elettronica. È stata lanciata un'analisi dei rischi allo scopo di definire gli standard minimi (raccomandazioni) e le eventuali misure necessarie. Unitamente a rappresentanti dell'industria e del settore pubblico è stato elaborato un modello d'analisi e nel frattempo sono stati esaminati i singoli sistemi di comunicazione. La vera e propria valutazione dei rischi è prevista per il 2003.

Nomi di dominio Internet «.ch»

Il 1° aprile 2002, è entrata in vigore la revisione dell'ordinanza concernente gli elementi d'indirizzo nel settore delle telecomunicazioni che disciplina sia le procedure di trasferimento a terzi degli elementi d'indirizzo sia la gestione e l'attribuzione di nomi di dominio che dipendono dal dominio «.ch». In collaborazione con Switch, l'autorità d'attribuzione dei nomi di dominio con estensione .ch e .li, l'UFCOM ha elaborato delle prescrizioni tecniche e amministrative per concretizzare queste disposizioni che sono state approvate il 20 dicembre 2002. Inoltre, l'UFCOM e Switch hanno concluso un contratto di diritto amministrativo che disciplina l'attribuzione e la gestione di nomi di dominio che dipendono dal dominio «.ch».

ENUM

ENUM è un sistema sviluppato dall'Internet Engineering Task Force (IETF) che permette la conversione in modo standardizzato dei numeri di telefono tradizionali in nomi di dominio Internet. Si tratta di un tema di cui si è molto discusso in seno agli organi internazionali di standardizzazione. A livello internazionale, l'UFCOM ha lanciato all'inizio dell'anno una consultazione presso le cerchie interessate e, sulla base del rapporto di valutazione, ha organizzato nel mese di novembre del 2002 un workshop per gli attori del settore allo scopo di sensibilizzare e discutere sulle possibili future tappe del progetto.

Collaborazione internazionale: IRG/ERG

La collaborazione internazionale tra i regolatori indipendenti degli Stati dell' Unione Europea (UE), dei Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE)

e dell'Associazione Europea di Libero Scambio (AELS) è stata rafforzata nell'ambito dell'IRG (Independent Regulators Group). Il forum serve da un lato allo scambio d'idee al più alto livello e, dall'altro, mira ad armonizzare in Europa i processi decisionali di regolamentazione in svariati settori.

Con il nuovo quadro normativo europeo, adottato in modo definitivo nel giugno del 2002, è stato creato a livello dei Paesi dell'UE un gruppo, il cosiddetto ERG (European Regulators Group). Fondamentalmente è aperto solamente agli Stati membri dell'UE, la Svizzera ha tuttavia potuto avere uno statuto d'osservatore.

Revisione della LTC e dell'OST
In base alle esperienze fatte dopo l'apertura del mercato delle telecomunicazioni nel 1998, alla prevista evoluzione del mercato e al nuovo quadro regolamentare dell'UE approvato in modo definitivo nel giugno del 2002, l'UFCOM ha preparato una proposta di revisione parziale della legge sulle telecomunicazioni (LTC) e delle sue ordinanze d'esecuzione che è stata oggetto di una procedura di consultazione. I punti principali delle modifiche proposte sono i seguenti:

→ obbligare il fornitore di servizi di telecomunicazione che occupa una posizione dominante sul mercato a fornire la disaggregazione della rete locale (ordinanza sui servizi di telecomunicazione, OST),
→ subordinare le linee affittate al regime d'interconnessione (OST),
→ introdurre la possibilità d'intervento ex-ante per l'autorità di regolamentazione allo scopo di garantire l'accesso alle reti del fornitore in posizione dominante (LTC) (con la regolamentazione ex-ante l'autorità può obbligare il fornitore che occupa una posizione dominante sul mercato ad offrire alla concorrenza un'offerta standard a prezzi basati sui costi),
→ rafforzamento della protezione dei consumatori (ad esempio contro lo spamming, LTC).

Durante la procedura di consultazione, queste proposte hanno avuto in linea di principio un'eco positiva. Tuttavia, i pareri sono divisi in merito all' attuazione del previsto obbligo di disaggregazione. Quest'ultimo può essere imposto in modo rapido mediante una revisione d'ordinanza oppure mediante la revisione della legge. Il Consiglio federale a deciso sulla questione all'inizio del 2003.

Società dell'informazione
Il Consiglio federale ha preso atto del 4° rapporto del Gruppo di coordinamento Società dell'informazione (GCSI). Il rapporto del GCSI fornisce una sintesi sui progressi d'attuazione della strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera e lo confronta con le evoluzioni del settore a livello internazionale. (http://www.infosociety.ch/site/default.asp?dossiers=16)

Il rapporto di quest'anno è stato in gran parte dedicato alla valutazione dei lavori del GCSI, svolta da esperti svizzeri e stranieri. Dalla valutazione è scaturito che la strategia del Consiglio federale è una base solida per la promozione della società dell'informazione e che la maggior parte dei lavori procede adeguatamente. (http://www.cest.ch/de/publikationen/cest_reihe.htm)

Quest'anno la segreteria del GCSI, insediata presso l'UFCOM, ha organizzato due congressi sul tema dell'inclusione digitale, in altre parole sul pericolo di divario digitale: la prima, dal titolo «accesso per tutti» ha richiamato l'attenzione sui problemi specifici incontrati dai disabili e dalle persone a basso reddito nella società dell'informazione. La seconda ha posto l'accento sulle persone anziane. Inoltre, si è svolto anche quest'anno il concorso «Cavaliere della comunicazione» che ha premiato alcuni progetti che contribuiscono a colmare il divario digitale (http://www.comknight.ch).

Un ulteriore congresso dal titolo «Disponibilità delle informazioni – lo Stato funge da esempio: compiti, doveri, limiti» si è occupato della fornitura e dell'archiviazione elettronica di informazioni.

CENTRO DI COMPETENZE PER LE CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE E GLI IMPIANTI

Concessioni di radiocomunicazione

L'UFCOM ha deciso di verificare in un confronto internazionale le tasse di concessione per le applicazioni di radiocomunicazione a scopo professionale e le procedure di rilascio delle concessioni. Abbiamo proposto un benchmarking a Danimarca, Irlanda e Austria. A causa della situazione topografica, delle diverse aspettative degli utenti e delle diverse forme di organizzazione non è sempre stato possibile effettuare un paragone «uno a uno». Ciononostante, è stato possibile fare alcune constatazioni che vengono ora messe in pratica all'UFCOM o che verranno prese in considerazione nella revisione delle tasse prevista per il 2003.

Esami per operatori delle radiocomunicazioni

Introducendo il «Short Range Certificate» (SRC), l'UFCOM ha allineato in modo conseguente gli esami e i certificati per le radiocomunicazioni marittime alla navigazione da diporto e dunque ai bisogni svizzeri e internazionali. Non vengono più offerti i certificati necessari per la navigazione professionale «General Operators Certificate» (GOC) e «Restricted Operators Certificate» (ROC). Di conseguenza, l'UFCOM non organizza più esami per questi certificati.

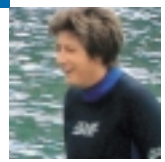
Centro di competenze per gli impianti di telecomunicazione

Armonizzazione con l'UE

Nel 2002 sono entrati in vigore gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea. Importante per l'UFCOM è il reciproco riconoscimento della valutazione della conformità degli impianti di telecomunicazione. Per permettere alla nuova regolamentazione di entrare in vigore in Svizzera, è stata effettuata una revisione delle ordinanze in materia, sfociata nell'abolizione definitiva delle omologazioni. In particolare, l'accordo con l'UE prevede il riconoscimento degli organismi svizzeri di valutazione della conformità quali organis-

Esami per operatori delle radiocomunicazioni: numero di candidati

Anno	Radioamatori	ROC	A bordo di panfili	LRC	SRC	Navigazione interna
1998	106	36	156			26
1999	122	194	101			36
2000	99	270	52			38
2001	141	288	57	24		47
2002	212	175	59	117	29	33



mi notificati che dispongono degli stessi diritti dei loro omologhi con sede nei Paesi dell'Unione europea. Sono inoltre state consolidate le procedure d'immissione in commercio degli impianti in relazione all'attuazione nel diritto svizzero della direttiva R&TTE.

Nel 2002 sono state trattate 1'200 notifiche d'impianti di radiocomunicazione. Nel 2001 il loro numero era nettamente superiore poiché l'Unione europea aveva introdotto nuove procedure di controllo della conformità.

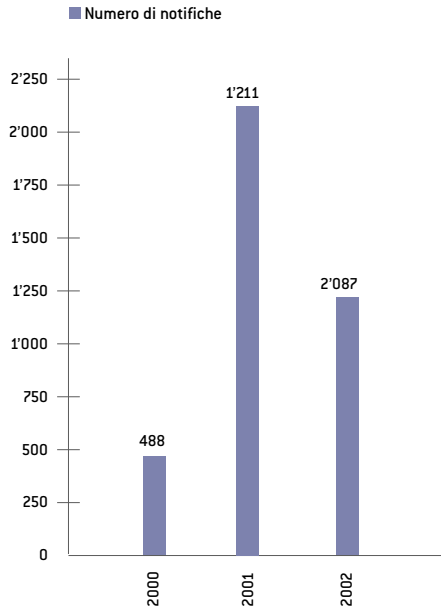
Compatibilità elettromagnetica
Durante l'anno in esame, l'UFCOM ha intensificato le sue attività e la sua collaborazione con l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (EStl) nell'ambito della compatibilità elettromagnetica degli impianti di telecomunicazione.

Sviluppi tecnologici
Recentemente si sono potuti osservare vari sviluppi nell'ambito di alcune tecnologie che inizialmente erano state destinate ad applicazioni ben precise e che oggi vengono utilizzate per scopi del tutto diversi: la tecnologia DECT (Digital Enhanced Cordless Telecommunication) è ad esempio oggi utilizzata per i telecomandi o per la sorveglianza a distanza dei bambini (babyphone). La tecnologia RLAN (Radio Local Area Network) è utilizzata per telefoni senza filo o per offrire servizi d'accesso a Internet. Affinché queste nuove applicazioni potessero accedere anche al mercato svizzero si sono dovute adattare le prescrizioni tecniche.

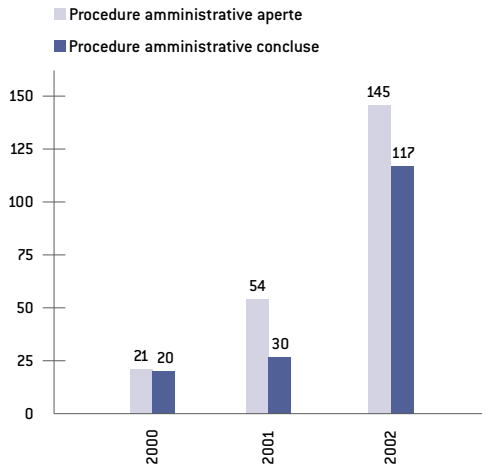
Newsletter
L'UFCOM ha iniziato a pubblicare delle cosiddette newsletter (bollettini informativi) elettroniche disponibili in tedesco, francese, italiano e inglese. Gli interessati possono abbonarsi alle newsletter sul sito Internet dell'UFCOM alla pagina: http://www.bakom.ch/it/newsletter/index.html. Attualmente sono più di 800 gli abbonati alle newsletter. Questo tipo di pubblicazione, che permette d'informare rapidamente gli ambienti interessati, completa i mezzi d'informazione dell'UFCOM già esistenti (sito Internet, Telecom Infomailing, lettere informative, seminari).

Controllo del mercato per quanto riguarda gli impianti di telecomunicazione e le concessioni di radiocomunicazione
Nel 2002, l'UFCOM ha controllato 330 impianti di telecomunicazione. Sembra che il mercato non applichi ancora sistematicamente le nuove regole, in particolare quelle relative alle dichiarazioni di conformità e alle informazioni per l'utente (cfr. tabella seguente). Testando gli impianti si è altresì constatato che alcuni apparecchi non sono conformi alle norme tecniche. L'immissione in commercio d'impianti che non soddisfano le disposizioni vigenti può comportare l'apertura di procedure amministrative (constatazione della non conformità, divieto di vendita, ritiro dal mercato, ecc.) oppure di procedure penali amministrative (multe, ecc.). Le autorità di vigilanza degli altri Paesi europei hanno fatto constatazioni del tutto simili. L'utilizzo di impianti di telecomunicazione e la violazione delle prescrizioni relative alle concessioni di radiocomunicazione possono causare interferenze. Occorre dunque rafforzare le misure d'informazione degli attori del mercato.

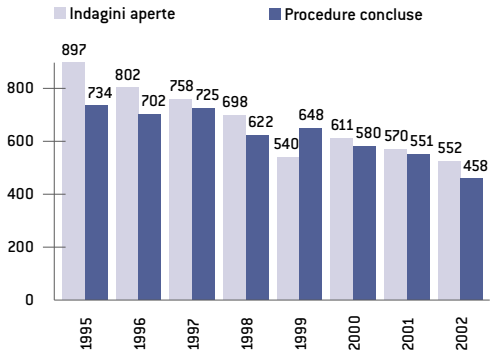
Oltre ai normali controlli delle concessioni di radiocomunicazione, sono stati controllati i sistemi di comunicazione via satellite (SNG/ENG/OB) durante grandi manifestazioni, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni delle relative concessioni. Sono state osservate alcune irregolarità. In futuro i controlli di questo tipo saranno moltiplicati.



Procedure amministrative nell'ambito degli impianti di telecomunicazione



Procedure penali amministrative nell'ambito degli impianti di radiocomunicazione e delle concessioni di radiocomunicazione



Sorveglianza nel settore dei canoni di ricezione radiotelevisiva

Per quanto riguarda il perseguimento e la condanna di telespettatori e ascoltatori pirata, viene data la priorità ai casi di persone che ricevono i programmi radiofonici e televisivi senza essersi annunciati presso la Billag. Grazie al consolidamento della prassi per il trattamento delle procedure è aumentato rispetto al 2001 il numero di casi che hanno potuto essere trattati (cfr. anche al capitolo «Centro di competenze per la radio e la televisione»).

CENTRO DI COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLE FREQUENZE

Basi legali per le radiocomunicazioni

L'UFCOM ha partecipato attivamente ai lavori di base dei Comitati internazionali delle radiocomunicazioni (UIT-R, CEPT e UER), e ha rappresentato gli interessi della Svizzera e degli utenti dello spettro delle frequenze in seno a queste organizzazioni.

Ha tra l'altro svolto degli studi sulla compatibilità nell'ambito dei sistemi UWB (Ultra Wide Band), ha verificato la validità del nuovo modello di propagazione delle onde dell'UIT-R per la topografia svizzera, ha valutato i bisogni di frequenze per il collegamento radio delle stazioni di base UMTS ed ha collaborato allo sviluppo del software SEAMCAT (strumento statistico per il calcolo delle interferenze). L'UFCOM ha inoltre realizzato, in collaborazione con l'esercito, vari studi sulla compatibilità tra sistemi militari e civili. Con l'aiuto del Politecnico federale di Losanna, l'UFCOM ha analizzato anche la possibilità di ridurre le interferenze e di migliorare le capacità di trasmissione con l'aiuto di sistemi di antenna intelligente (Smart Antennas).

Pianificazione delle frequenze

Per elaborare i principi della tecnica delle radiocomunicazioni e per garantire la disponibilità di frequenze, è estremamente importante per la Svizzera poter partecipare ai lavori delle organizzazioni internazionali e alle conferenze come l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) e il Comitato delle Comunicazioni Elettroniche della CEPT (ECC):

→ alla Conferenza di pianificazione di Maastricht, è stato possibile ottenere per la Svizzera la terza copertura nazionale per la radiodiffusione digitale (DAB-T),

→ nell'ambito delle Conferenze preparatorie della prossima Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (WRC) che si terrà nel 2003 a Ginevra, sono state presentate le esigenze della Svizzera,

→ l'UFCOM ha assunto la presidenza dei gruppi di lavoro che esaminano le strutture dell'ECC. I lavori si concluderanno all'inizio del 2003.

Infine, la ComCom ha approvato a metà anno la versione aggiornata del piano nazionale d'attribuzione delle frequenze (PNAF).

Passaggio dalla radiodiffusione analogica a quella digitale

Introduzione della televisione digitale terrestre (DVB-T)

Durante l'anno d'esercizio, la SSR ha spento circa 770 trasmettitori televisivi. In collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Bienne, l'UFCOM ha esaminato come utilizzare le frequenze che questo provvedimento ha permesso di liberare per introdurre il DVB-T. Sono stati sviluppati vari scenari per il passaggio alla televisione digitale in varie regioni geografiche e sono state elaborate alcune proposte sulla scelta dei parametri tecnici di pianificazione.

Secondo la decisione di principio del DATEC, già nel 2003 verranno messi in servizio i primi trasmettitori delle rete televisiva digitale in Ticino e in seguito sull'Altipiano (cfr. anche «Centro di competenze per la radio e la televisione»).

Conferenza di pianificazione per l'introduzione del DVB-T in Europa
Durante questa conferenza dell'UIT, più di 60 Stati decideranno il futuro utilizzo dello spettro televisivo in Europa e stabiliranno la delimitazione delle zone. L'UFCOM ha ulteriormente intensificato i difficili preparativi tecnici per le due conferenze di pianificazione (2004 e 2005 o 2006).

Compatibilità elettromagnetica e ambiente (CEM/CEMA)

CEM
Oltre a cercare di risorvere questioni quoditiane sulla compatibilità elettromagnetica, nel secondo semestre del 2002, il centro di competenze CEM ha effettuato nella regione di Friburgo numerose misurazioni allo scopo di definire le possibili interferenze di una rete di comunicazione che utilizza la rete elettrica a bassa tensione (Power Line Communication – PLC). I risultati saranno disponibili dalla primavera del 2003 e interesseranno soprattutto gli utenti di applicazioni nella gamma delle onde corte.

CEMA
Il centro di competenze CEMA ha costantemente appoggiato le autorità e i Cantoni nell'applicazione dell'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI), ad esempio effettuando su loro richiesta delle misure. All'inizio di marzo del 2002, la ComCom ha pubblicato un rapporto sui risultati delle misure effettuate a Salisburgo. Lo studio dimostra che, nei centri urbani, i valori massimi delle immissioni previsti dal modello di Salisburgo (10 volte più bassi dei valori massimi per l'intensità di campo elettrico dell'ORNI, e 100 volte rispetto alla potenza irradiata) non possono essere rispettati con le moderne reti di telefonia mobile.

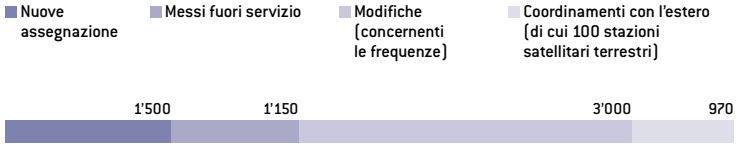
Assegnazione delle frequenze e OUC

Radiocomunicazione mobile: maggiore efficienza
Dopo una fase transitoria di dieci anni, nel settore della radiocomunicazione mobile la spaziatura tra i canali nella gamma dei 410–470 MHz è stata portata a 12,5 kHz. Questo cambiamento permette d'utilizzare lo spettro in modo più efficiente. Assieme agli utenti sono stati elaborati vari modi per effettuare questo cambiamento senza problemi.

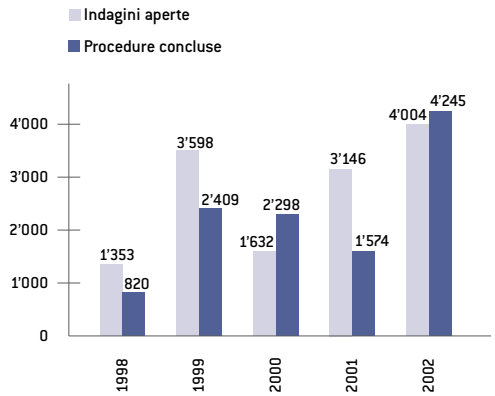
Ponti radio: saturazione e mancanza d'interesse per la gestione autonoma
A livello regionale alcune bande di frequenze per i collegamenti in ponte radio cominciano ad essere sature e le nuove frequenze possono essere attribuite solo dopo il rinnovamento di singole ubicazioni. La messa a disposizione delle bande dei 52 GHz e dei 56 GHz costituisce un'alternativa al problema.

Criteri più rigidi per l'assegnazione dovrebbero garantire la disponibilità a lungo termine delle frequenze. Gli esercenti non hanno sfruttato la possibilità di gestire in modo autonomo lo spettro nella gamma dei 28 GHz. I vantaggi che presenta l'assegnazione individuale di frequenze da parte dell' UFCOM prevalgono sull'aumento di spese che gli operatori dovrebbero sostenere per giungere ad un mutuo accordo sulle reti.

L'assegnazione di frequenze per ponti radio in cifre:



Procedure penali amministrative LRTV



Gli straordinari per Expo.02
Per Expo.02, l'UFCOM ha rilasciato frequenze per circa 120 concessioni nei settori sicurezza, organizzazione e intrattenimento. Grazie a una stretta collaborazione con Expo.02 e all'impegno della Sezione Radio Monitoring dell' UFCOM, è stato possibile garantire le comunicazioni radio durante tutta la manifestazione.

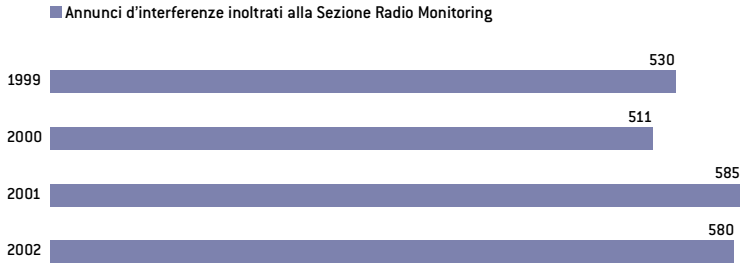
OUC: emittenze di breve durata e progetti di ottimizzazione
Nella gamma delle OUC sono state assegnate frequenze per 32 cosiddette emittenze di breve durata. In seguito alla difficile situazione economica sono stati portati a termine solo 10 progetti su OUC. È stata data la precedenza al miglioramento della ricezione radio nelle gallerie.

Le campagne di misura e analisi effettuate nella Svizzera occidentale, in Ticino, nella Svizzera centrale, nella città di Zurigo e nel Linthebene costituiscono le basi per i nuovi progetti di ottimizzazione della diffusione dei programmi radiofonici.

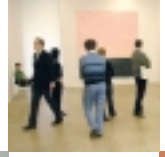
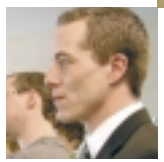
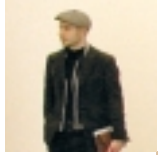
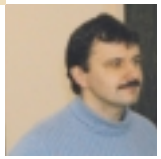
Sotto l'egida dell'UFCOM, il gruppo di esperti OUC 01 ha analizzato le possibilità di ottimizzare la copertura OUC. Ha dunque elaborato dodici raccomandazioni per un utilizzo più efficiente e cinque scenari per il futuro allestimento del paesaggio svizzero delle OUC. Per la scelta occorre in primo luogo decidere in che misura si vuole una migliore copertura OUC o un numero maggiore di programmi, dunque di emittenti (cfr. anche il capitolo «Centro di competenze per la radio e la televisione»).

Radio Monitoring
Si è concluso il progetto di riorganizzazione RM-04 e a metà del 2002 è stata introdotta la nuova struttura organizzativa con quattro regioni Radio Monitoring e i vari gruppi specializzati Tecnica, Manutenzione e Impianti&CEM. Sono state chiuse le stazioni di misura di Schweizersholz (TG) e di Colovrex (GE); le operazioni vengono ora effettuate da nostri uffici di Bronschhofen (SG) e di Bernex (GE). Per la fine del 2002 potrebbe entrare in funzione anche il servizio centrale di dispatching, che permette di garantire un disbrigo dei mandati di misura in modo più efficiente e di meglio rispondere alle esigenze dei clienti.

Monitoring via satellite
Rappresentante ufficiale della Svizzera nella CEPT, l'UFCOM è stato il quinto membro della CEPT a sottoscrivere l'accordo di collaborazione per la garanzia delle attività di monitoraggio nel settore satellitare in Europa, che verrà realizzato dal Messstelle für Weltraumfunkdienste (servizio di misura per i servizi di radiocomunicazione spaziali) di Leeheim (D). Lo hanno preceduto Germania, Francia, Regno Unito e Paesi Bassi. Quest'accordo permette di garantire un controllo efficace e finanziariamente sostenibile della qualità del settore satellitare.



Nel 2002 si sono dedicate 8150 ore all'eliminazione delle interferenze.

CENTRO DI COMPETENZE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite

Il 3 marzo, gli Svizzeri hanno detto sì all'adesione all'ONU. A primavera il Dipartimento federale degli Affari esteri ha creato il gruppo di coordinamento interdipartimentale (IDAG-UNO) costituito da vari Uffici federali. Il servizio Affari internazionali dell'UFCOM ha partecipato attivamente al gruppo per conto dell'Ufficio, ed ha più volte preso posizione sulle risoluzioni delle varie commissioni in merito alla società dell'informazione.

Unione europea

La partecipazione della Svizzera al programma d'azione volto a promuovere lo sviluppo dell'industria audiovisiva europea (programma MEDIA) è uno dei dieci temi dei negoziati per i nuovi accordi bilaterali con l'UE. Membro del gruppo di negoziazione svizzera diretto dall'Ufficio federale della cultura, l'UFCOM garantisce la conformità della legislazione svizzera sulla radiotelevisione al diritto europeo.

Una partecipazione al programma MEDIA faciliterebbe innanzitutto la coproduzione audiovisiva svizzero-europea e, secondariamente, migliorerebbe l'accesso al mercato europeo delle produzioni audiovisive svizzere. Infine, permetterebbe di sostenere la formazione professionale degli operatori del settore.

Missione svizzera presso l'UE

Durante il 2002, si è nuovamente rivelato prezioso poter contare sul nostro collaboratore dislocato alla Missione svizzera dell'UE a Bruxelles. A causa della vicinanza del mercato svizzero a quelli dell'UE, le decisioni di regolamentazione prese a Bruxelles influiscono sempre più sulle nostre decisioni nel settore della società dell'informazione. Per l'UFCOM è pertanto indispensabile disporre di informazioni complete sulla regolamentazione europea del mercato delle telecomunicazioni e di quello audiovisivo.

OCSE

Nel 2002, l'UFCOM ha partecipato ai lavori dell'OCSE volti a promuovere il commercio elettronico rendendo dinamici i mercati delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione (TIC). L'obiettivo è quello di sviluppare una strategia globale per la società dell'informazione per rimediare alla disparità tra domanda e offerta in materia di TIC e di proporre misure che permettano di colmare il divario digitale.

Assieme al Seco, i nostri servizi fanno parte di vari comitati della Direzione Scienza, Tecnologia e Industria, come ad esempio del Comitato della politica dell'informazione, dell'informatica e delle comunicazioni. L'UFCOM partecipa allo studio scientifico dell'OCSE sulla Svizzera, in particolare per quanto riguarda la riforma del mercato delle telecomunicazioni.

UIT

Durante l'anno in esame, i lavori della Svizzera in seno all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) sono stati caratterizzati da due avvenimenti importanti: la Conferenza Mondiale per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni di Istanbul (CMST-02) e la Conferenza dei Plenipotenziari di Marrakech (PP-02), durante la quale la Svizzera è stata rieletta nel Consiglio dell' UIT con 122 voti su 150. Sono inoltre state prese importanti decisioni in relazione allo sviluppo delle nuove tecnologie, in particolare nell'ambito di Internet. Sono state sollevate questioni d'attualità, come ad esempio quelle sulla sicurezza delle reti. Grazie agli sforzi fatti dalla Svizzera è stata approvata una risoluzione che rafforza la partecipazione dell'UIT al Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (VMSI). Inoltre, la Svizzera è stata eletta a capo della Commissione delle finanze per il periodo 2003–2006.

Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (VMSI)

Quest'anno si sono tenute numerose riunioni di preparazione del VMSI a vari livelli politici, in Svizzera e in tutto il mondo. Le manifestazioni più importanti sono state la prima PREPCOM (Conferenza mondiale per la preparazione del VMSI) organizzata nel luglio del 2002 a Ginevra e la prima Conferenza regionale europea tenutasi in novembre a Bucarest. Queste due conferenze hanno permesso di concretizzare la scelta dei temi in relazione alla creazione di un'infrastruttura della società dell'informazione a livello mondiale. Il Vertice sfocerà nell'adozione di una Dichiarazione di principio e di un piano d'azione.

La Confederazione e il Cantone dei Ginevra hanno partecipato alla preparazione generale del Vertice con rispettivamente 10 e 8 milioni di franchi. Per quanto concerne il contenuto, la Svizzera ha messo a disposizione del Segretariato esecutivo dell'UIT tre collaboratori a tempo pieno, di cui due dell'UFCOM. Il nostro Ufficio è stato designato dal Consiglio federale quale responsabile del sostegno svizzero alle Nazioni Unite nell'ambito della preparazione del Vertice. Per questo motivo, l'UFCOM ha assunto una nuova collaboratrice incaricata di coordinare i lavori tra i vari organi e Uffici implicati nella preparazione.

Consiglio d'Europa

Il Comitato dei Ministri ha approvato la «Recommandation sur des mesures visant à accroître la protection des droits voisins des organismes de radiodiffusion» (Raccomandazione sulle misure volte a migliorare la protezione dei diritti vicini degli organismi di radiodiffusione) e un progetto di un Protocollo aggiuntivo alla «Convenzione sulla cybercriminalità». Il 1° marzo 2002 è entrato in vigore il Protocollo d'emendamento alla «Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera». Il Comitato direttivo dei mezzi di comunicazione di massa (CDMM), di cui la Svizzera fa parte, ha istituito un nuovo comitato di esperti sui media e il terrorismo. L'UFCOM ha partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro che si sono occupati dei diversi aspetti di Internet. Il CDMM fornirà un contributo al VMSI in particolare in relazione alla diversità culturale.

CEPT

Nell'ambito dell'UIT, la Conferenza Europea delle Administrazione delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Plenipotenziari tenutasi Marrakech, sottoponendo svariate proposte comuni europee (ECP).

Si concluderà all'inizio del 2003 la riforma della CEPT, in particolare grazie al lavoro svolto dall'UFCOM, mentre l'ERC (European Radiocommunications Committee) e l'ECTRA (European Committee for Telecommunications Regulatory Affairs) sono stati sostituiti da un nuovo comitato (ECC: Electronic Communications Committee). Con quest'ultimo si dovrebbe ampliare la collaborazione nel settore postale e dei media elettronici e promuovere i contatti con l'UIT e l'Unione postale universale (UPU). Anche la CEPT intende partecipare attivamente al VMSI.

Fonds Francophone des Inforoutes (FFI)

L'UFCOM ha contribuito alla promozione linguistica accanto alla DSC (Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione), responsabile delle sovvenzioni svizzere elargite per i progetti di promozione di contenuti francofoni in Internet. Ha offerto il suo appoggio specializzato per garantire e rafforzare la presenza ufficiale svizzera nel Comité Francophone des Inforoutes (CFI) (Comitato francofono delle autostrade dell'informazione), comitato dei Paesi finanziatori.

Conferenza ministeriale della Francofonia

Nel dicembre del 2002, l'Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF) ha organizzato a Losanna una Conferenza ministeriale come prosegui-

mento del Vertice sulla Francofonia di Beirut. Questa Conferenza ministeriale ha offerto la possibilità di sensibilizzare e motivare i Paesi membri dell'OIF a partecipare al più altro livello e a contribuire ai preparativi del VMSI.

TV5

La Svizzera e la TSR (Televisione Svizzera Romanda) ritengono sia estremamente importante partecipare all'emittente televisiva francofona TV5. L'emittente offre, nell'ambito di un progetto multilaterale, l'interessante possibilità di avere una presenza televisiva svizzera all'estero. In questi tempi difficili, TV5 deve più che mai trovare nuovi aiuti finanziari. La Svizzera ha ricordato che TV5 si rivolge anche ai francofoni che vivono all'estero e, per questo motivo, occorre comunicare con cura i cambiamenti dei programmi principali dell'emittente.

M6

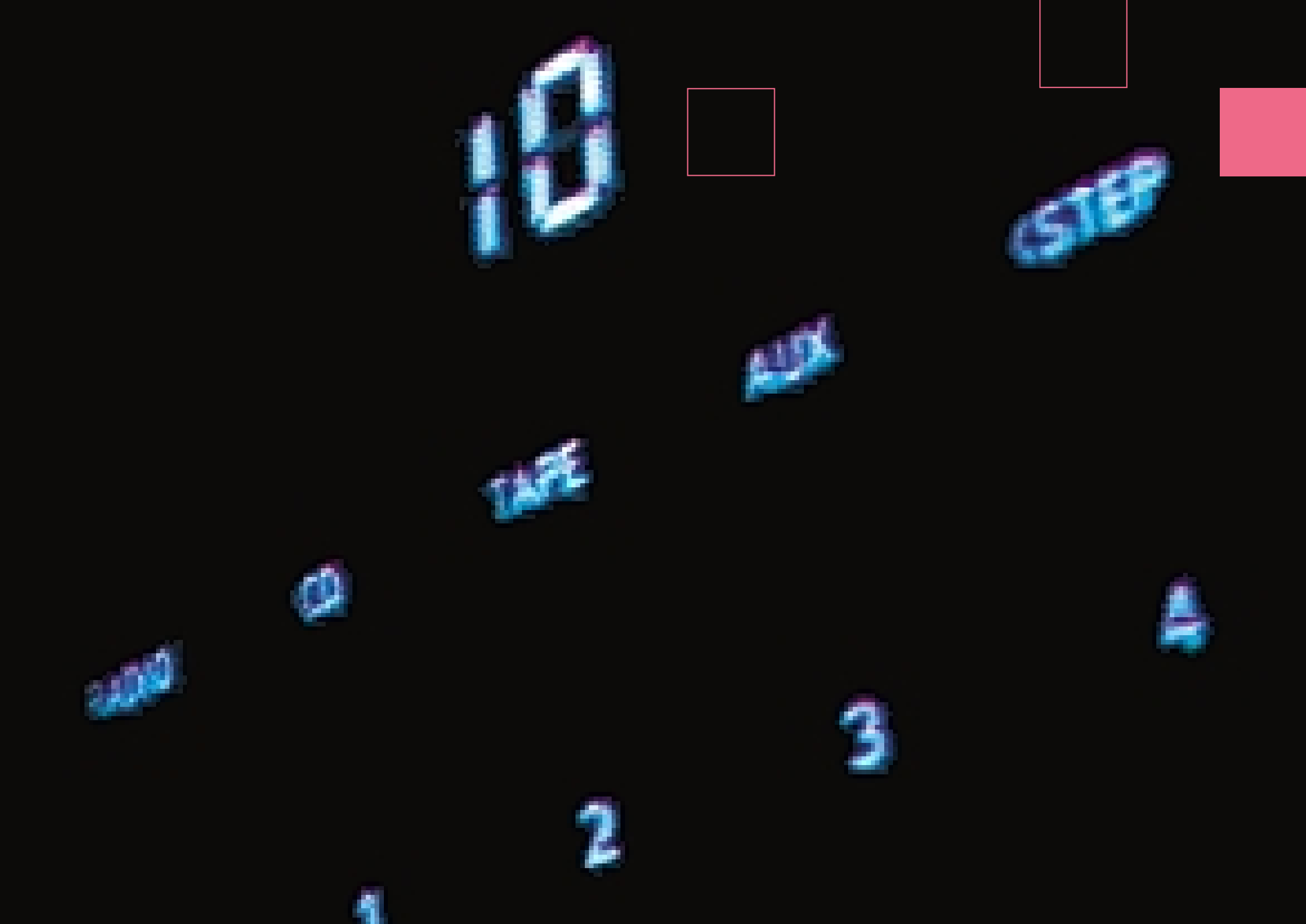
L'UFCOM ha continuato i suoi sforzi per impedire che l'emittente francese M6 diffondesse nella Svizzera romanda una finestra pubblicitaria svizzera, sottolineando la minaccia che ciò costituirebbe per il paesaggio audiovisivo della Svizzera romanda. È in particolare intervenuto con fermezza presso le autorità francesi competenti, in particolare il Conseil Supérieur de l'Audiovisuel (CSA) e presso il Ministero della Cultura e della Comunicazione, facendo notare che una simile finestra pubblicitaria contraddice la posizione ufficiale francese che difende costantemente la diversità culturale.

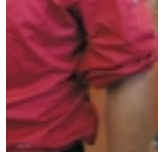
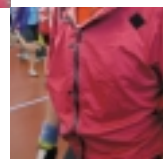
NRJ e Nostalgie

La concorrenza delle emittenti radiofoniche francesi e in particolare quella di NRJ e Nostalgie, che diffondono nel bacino del Lago Lemano è attualmente oggetto di una procedura giudiziaria che le radio locali ONE FM (Ginevra) e Lausanne FM hanno portato dinanzi alla giustizia ginevrina. Queste ultime accusano le emittenti francesi di violare le prescrizioni in materia di pubblicità applicabili alle radio locali svizzere e di accaparrarsi una fetta consistente del mercato pubblicitario. L'UFCOM segue da vicino questo dossier ed è intervenuto già più volte presso il CSA per denunciare alcune pratiche in materia di pubblicità e di sponsorizzazione.

SAT.1

L'UFCOM è intervenuto presso l'Autorità tedesca di sorveglianza chiedendole di verificare se la finestra pubblicitaria svizzera di SAT.1 avesse violato il divieto di pubblicità per bevande alcoliche in vigore in Svizzera. Poiché l'Autorità tedesca di sorveglianza ha risposto in modo positivo si è potuto ottenere il pari trattamento delle emittenti svizzere e di una finestra pubblicitaria trasmessa dall'estero.



COLLABORATRICI E COLLABORATORI

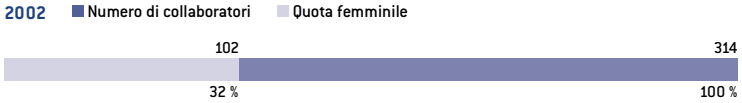
DIREZIONE

La Direzione dell'UFCOM comprende: il Direttore Marc Furrer, il Direttore supplente e Capodivisione Peter Fischer (TC), i Capidivisione Véronique Gigon (FA), Martin Dumermuth (RTV), Peter Pauli (FM), il Capo del servizio Affari internazionali Frédéric Riehl, il Capo del personale Georg Caprez, il Capo dello Stato maggiore Andreas Sutter e il Responsabile della comunicazione Roberto Rivola.

STATISTICA

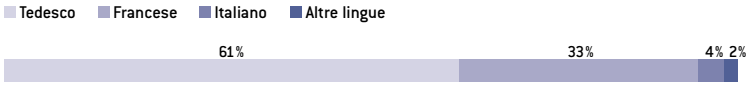
Percentuale di donne

Nel 2002, l'UFCOM contava 314 collaboratori tra cui 102 donne, una cifra che come l'anno precedente corrisponde ad una quota del 32%.



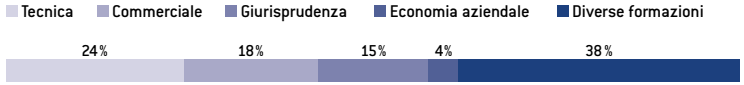
Ripartizione delle lingue

Circa il 61% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 33% è francofono e il 4% italofono. Circa il 2% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, il russo, l'inglese, il laotiano, il portoghese e lo spagnolo.



Tipi di formazione professionale

Il 24% dei collaboratori ha una formazione tecnica (PF, STS o SUP), il 18 % ha ottenuto un diploma di commercio, il 15 % ha concluso studi ad indirizzo giuridico, il 4 % circa è in possesso di un diploma in economia aziendale (Uni/SUP) e il restante 38% ha seguito formazioni diverse (compresa quella accademica).



Apprendisti

Attualmente l'UFCOM impiega cinque apprendisti mediamatici. I due apprendisti del primo anno sottostanno già al nuovo sistema scolastico che prevede una durata d'apprendistato di 4 anni. Gli altri tre apprendisti continuano invece la loro formazione secondo il vecchio sistema, che prevede invece una durata degli studi di soli 3 anni. In futuro intendiamo formare ogni anno due apprendisti mediamatici. In seno alla commissione interna per gli apprendisti stiamo valutando la possibilità di formare apprendisti anche per altre professioni o, eventualmente, anche apprendisti francofoni.

	2001	2002	2003
1. Anno di apprendistato	2	2	2
2. Anno di apprendistato	1	2	2
3. Anno di apprendistato	0	1	2
Totale	**3**	**5**	**6**

Eventi

In occasione del 10° anniversario dell'Ufficio, i collaboratori hanno organizzato svariate attività. Oltre alla festa, alla realizzazione di un calendario e di un video, 21 collaboratori e collaboratrici hanno partecipato con ottimi risultati al gigathlon organizzato nell'ambito di Expo.02 e che ha portato i nostri atleti a fare il giro della Svizzera con varie discipline.

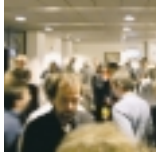
Un sondaggio interno ha rivelato che i collaboratori reputano positivi i rapporti interpersonali e il clima. Inoltre, considerano l'UFCOM un centro di competenze e vogliono continuare a contribuire attivamente a questo ruolo.

Nuovo diritto del personale

Nel 2002, l'Amministrazione federale ha introdotto un nuovo diritto del personale. Anche all'UFCOM sono state effettuate le prime valutazioni dei collaboratori con incidenza sul loro stipendio. Per prepararsi al meglio sul nuovo diritto del personale, collaboratori e superiori hanno partecipato a riunioni speciali e a corsi di formazione. Il grande margine di manovra è in generale considerato un aspetto positivo; la direzione si occuperà del cambiamento di cultura che ne deriva e dell'aumento delle responsabilità per i quadri.

Team

Aeby André / Aeby Marcel / Affolter Markus / Alpiger Susanne / Amgwerd Matthias / Anderegg Hans / Andermatt Paul / Andres Marcel / Aregger Jost / Arni Viviane / Assaf Jihad / Augugliaro Paola / Auroi Chatelain Denise / Bächtold Felix / Bär Peter / Bär Theodor / Bärtschi Kurt / Battaglia Prisca / Baumann Franz / Baumberger Heinz / Beck Rudolf / Benczik Hanni / Berger Harald / Beyeler Niklaus / Biasutti Maurizio / Bichsel Petri / Biedermann Michel / Bieri Noël / Bieri Alexandrine / Biolley Adèle / Birrer Alfons / Birrer Philipp / Blaser Karin / Bleuer Hügli Anita / Blum Armin / Bollinger Nelly / Bondallaz Stéphane / Boschung Iwan / Bosshard Marta / Bourquin Timothée / Brambilla Michel / Brand Susette / Breitenmoser Hans / Brenner Sabine / Brossard Muriel / Brülhart Erich / Brunner Hansueli / Bucher Gabrielle / Bühler Peter / Burgherr Rolf / Bürgi Laurence / Bürki Bernhard / Burri Werner / Bussmann Daniel / Büttler Daniel / Cadetg Bettina / Caprez Georg / Ceres Gerardo / Chambers Dufour Christiana / Chavaillaz Marina / Chopard Martine / Christen Anton / Clerc Isabelle / Cocciantelli Lucio / Cocco Tino / Colombo Stephan / Conus Claude / Coray Robert / Corfu Pierre / Dähler Theres / Desaules Joël / Dolder Hanspeter / Dönni René / Donzé Michel / Dudler Sacha / Dumermuth Martin / Duroux Charles / Ebner Markus / Egger Rahel / Egold Martin / Encarnacâo Nuno / Erismann Yves / Esposito Sandra / Fahrni Peter / Fior Denis / Fischer Martina / Fischer Peter / Fitzpatrick Mark Howard / Fornerod Laurence / Francesio Erika / Franic Ivan / Froidevaux Marc / Frutiger Bruno / Fuchs Christine / Furrer Marc / Gassmann Cécile / Gatti Marco Lorenzo / Geiser Jean-Maurice / Gerber Monique / Gex Morier Caroline / Giger Theo / Gigon Véronique / Gil Gonzalez Julio / Girard Olivier / Giraudel Michel / Götschi Alfred / Grandgirard Patrice / Grandjean Denis / Grandjean Michel / Grob Thomas / Gugelmann Rolf / Guggisberg Doris / Gurtner Martin / Gusset Samuel / Haab Françoise / Hager Andreas / Hanhart Andrea / Häni René Urs / Hartmann Siegfried / Heer Patrick / Herren Rolf / Heusler Guido / Hofer Peter / Hoffmann Pia /



COLLABORATRICI E COLLABORATORI

Hofmann Beat / Hofmann Roger / Hofstetter Peter / Horisberger Philippe / Hostettler Alfred / Huber Caterina / Jaquenoud Alipaz Murielle / Javet Christine / Jeanneret Brigitte / Jenni Peter / Jenny Christian / Jenny Marie-Jo / Jörg M'Kadmini Monique-Sylvie / Joseph Marie / Kaessner Jens / Käser Gerhard / Keller Roger-Daniel / Kerkhoven-Patzen Gabriele / Kholod Olga / Kholod Alexandre / Kilchsperger Martin / Kindlimann Peter / Kissling Marcel / Köhler Gerd / Köhler Daniel / Kölliker Max / König Markus / König Susanne / Kottelat Serge / Krähenbühl Pascal / Krügel Urs / Kuhn-Schneuwly Carole / Kumli Peter / Lamon Daniel / Lavagetti Isabelle / Lehmann Leo / Leisner Ingeborg / Lendenmann Peter / Lenz Therese / Leuba Raphael / Liechti Urs / Liechti Renate / Lobsiger Rolf / Lütscher Samira / Macedo Juan Vicente / Mäder Philipp / Makki Hassane / Mann Many / Marti Hans-Ulrich / Marti Denise / Marti Peter Jörg / Martin Jesus / Marty Marion / Marxer Keller Susanne / Maurer François / Meier Andreas / Meier Christian / Meier Friedrich / Meier René / Michel Peter / Michel Yves / Minder Dorcas / Monneron Gilbert / Montavon Olivier / Moser Brigitte / Muller Marc-Philippe / Müller Barbara / Müller Peter / Mumenthaler Samuel / Mury Nicole / Navarro Angeles / Neuenschwander Silvia / Neuhaus Sylvia / Niklaus Dominique / Nyffeler Bettina / Oberhofer Manfred / Oggier Marco / Oppizzi Rosita Vittoria / Pauchard Olivier / Pauli Peter / Petri Margherita / Pfander Bernhard / Pfister Urs / Pheulpin Serge / Pillonel René / Pirker Brigitta / Pittet Pierre-André / Pizzetti Enrico / Polier Claude-André / Poppi Christiane / Porlezza Monique / Pradervand François / Ramsauer Matthias / Rapaz Muriel / Rebetez Michel / Rebmann Silvia / Rechsteiner Markus / Regnotto Marcel / Renou Nadia / Richard Isabelle / Rieder Rudolf Werner / Riederer Markus / Riehl Frédéric / Ritter Andrea Corina / Rivola Roberto / Rohrbach Daniel / Rossé Thierry / Roth Frédéric / Rotondo Mary / Rubli Silvio / Rudin-Götschi Bettina / Ruefenacht Patrick / Rüfli Sonja / Rullo Antonio / Sae-chua Pranadee / Salzmann Hans / Saner Gian Reto / Saunier Vilma / Sauser Caroline / Schaffer Urs Peter / Schär Eliane / Scheggia Laurent / Scheidegger Beat / Scherrer Damien Philipp / Schilling Michel / Schneider Thomas / Schneiter Edith / Schnider Janine / Schoeb Bernard / Schuppisser Ka / Schwab Christe Nathalie / Scülfort Andreas / Sgier de Cerf Charlotte / Sidler Heinrich / Siebold Bucher Anja / Siegenthaler Marianne / Signer Peter F. / Smolik Pierre / Solomita Bernhard / Sonderegger Iris / Spring Hans Rudolf / Stauffacher Daniel / Steinmann Bernhard / Stoll Daniel / Strahm Rudolf / Streule Claudine / Sturzenegger Martin / Sudan Claude / Sutter Andreas / Taddei Alvaro / Taraschewski Horvath Annegret / Tavoletta Oscar / Thomi Urs / Tschannen René / Urfer Ariane / Verdecchia Marina / Verdun Verena / Vergères Daniel / Vésy Joëlle / Vismara Walter / Vogel Heinz / Vogel Manivone / Voisard Daniel / Voisard Vollmer Patricia / Von Arx Urs / Von der Emden Dirk-Oliver / Vonlanthen Konrad Andreas / Voumard Jérôme / Vuilleumier Catherine / Wasserfallen Marina / Wehrlin René / William Giovanni / Winistörfer-Gerber Carole / Wirth Gottfried / Wobmann Jean-Claude / Wuillemin Karl / Wüthrich Cloé / Wysseier Rudolf / Wyssen Jürg / Zaugg Eva / Zbinden Oswald / Zbinden Roland / Zehnder Martin / Zeller Franz / Zinck Pierre / Zulauf Ulrich / Zwahlen Jürg / Zwygart Strada Heidi

FLORIAN

FINANZE

RAPPORTO FINANZIARIO

Il risultato finanziario del 2002 è stato positivo, stabilizzandosi ad un buon livello nei confronti degli anni precedenti. Grazie ad una gestione redditizia delle risorse finanziarie, anche quest'anno l'UFCOM è riuscito a mantenere il freno all'indebitamento che si era prestabilito. Non da ultimo, il merito va ai collaboratori che, grazie alla loro consapevolezza riguardo ai costi, hanno saputo venire incontro ad esigenze sempre maggiori, malgrado la parsimonia richiesta.

USCITE

Nonostante l'aumento delle esigenze, le spese di funzione dell'UFCOM nell'ambito del preventivo globale sono aumentate soltanto di 1,3 milioni di franchi. Contemporaneamente i 0,3 milioni in meno registrati nelle spese di materiale hanno permesso di compensare parzialmente il supplemento di spesa di 1,6 milioni di franchi registrato nelle spese per il personale.

L'organizzazione del Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione che si terrà nel 2003, ha generato spese supplementari del valore di 1,9 milioni. Poiché si tratta di un compito supplementare, queste uscite non sono comprese nel preventivo globale.

Gli uffici FLAG come l'UFCOM hanno la possibilità di riportare all'anno successivo i crediti non utilizzati. Come l'anno scorso, anche nel 2002 è stata sfruttata questa opportunità: l'UFCOM ha riportato al 2003 un credito supplementare di 2,3 milioni di franchi, una somma che non ha speso per progetti ritardati o posticipati.

ENTRATE

Le entrate amministrative (profitti) dei gruppi di prodotti «servizi di telecomunicazione» non presentano nessun cambiamento rilevante rispetto all'anno scorso. Nel gruppo di prodotti «radio e televisione» è entrata una quota dei proventi del canone di ricezione di 2,7 milioni di franchi in più rispetto al 2001, che è stata impiegata per compensare le uscite nell'ambito della gestione delle frequenze. Nel gruppo di prodotti «concessioni di radiocomunicazione» è stato registrato 1 milione di franchi in meno. Complessivamente i ricavi per le prestazioni dell'UFCOM sono rimasti stabili.

L'enorme differenza registrata alla voce proventi trasferiti al DFF (proventi per la Confederazione) è riconducibile principalmente ai proventi provenienti dall'asta UMTS del 2001. A questo proposito va sottolineato che simili aste, come anche l'asta WLL del 2000, hanno permesso di realizzare introiti che non si ripeteranno nei prossimi anni. Per questo motivo non è rilevante confrontare un anno senza asta come il 2002 con i due anni precedenti.

Per il 2002 occorre inoltre tenere presente che nella cifra degli introiti provenienti dalle concessioni per le reti di radiocomunicazione terrestri e via satellite sono compresi anche 6 milioni di pagamenti arretrati per gli anni precedenti. Altri 2,8 milioni di franchi di trasferimenti derivano da proventi straordinari nell'ambito del perseguimento penale.

Situazione finanziaria relativa al periodo 2000-2002
in mio. CHF

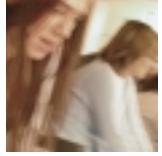
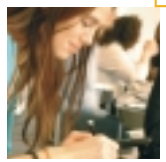
	1999	2000	2001	2002	Diff. rispetto all'anno precedente	%
I. Spese conto finanziario (incl. ComCom)						
Spese per il personale	34.0	33.0	35.2	36.8	1.6	5.0
Spese di materiale	14.5	20.4	19.5	19.2	-0.3	-2.0
Riporto del credito al 2003			1.9	2.3	0.4	21.0
Totale	48.5	53.4	56.6	58.3	3.2	6
II. Prestazioni ottenute dall'Amministrazione federale	5.9	5.4	5.4	5.5	0.1	2.0
III. Costi calcolati	4.8	3.4	3.6	3.8	0.2	6.0
→ Investimenti integrati nelle spese finanziarie	-4.3	-4.5	-6.8	-3.5	3.3	-49.
→ Riporto del credito			-1.9	-2.3	-0.4	21.0
→ Spese straordinarie (Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione)				-0.2	-2.1	
Costi UFCOM (totale I-III)	**54.9**	**57.7**	**56.7**	**59.7**	**3.0**	**5.0**
IV. Utili Cassa federale (incl. ComCom)						
Tasse amministrative	49.6	52.5	30.3	31.1	0.8	3.0
Quota amministrativa dei canoni di ricezione RTV	7.5	8.5	10.9	12.0	1.1	10.0
Totale	**57.1**	**61.0**	**41.2**	**43.1**	**1.9**	**5.0**
Tasso di copertura dei costi (in %)	**104.0**	**105.7**	**72.7**	**72.2**		

Raggiungimento degli obiettivi di risparmio in base
al mandato di prestazioni mio. CHF

	1999	2000	2001	2002
Piano finanziario originale (29.09.1997)	60.2	64.3	64.8	*
→ Rid. spese secondo obiettivi di risparmio	-1.5	-3.1	-4.5	
→ Misure supplementari di riduzione dei costi	0	0	-1	
→ Altre correzioni	0	0	-2.5	
Quadro finanziario secondo obiettivi di risparmio **	58.7	61.2	56.8	59.0
→ Spese secondo bilancio fine anno	48.5	53.4	56.6	58.3
Spese inferiori rispetto agli obiettivi di risparmio	-10.2	-7.8	-0.2	-0.7

** Osservazione: gli obiettivi di risparmio nell'ambito del FLAG sono già stati raggiunti nel 2001.*

*** incluso 200'000 CHF nel 2001 e 2.1 mio. CHF nel 2002 per il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione.*

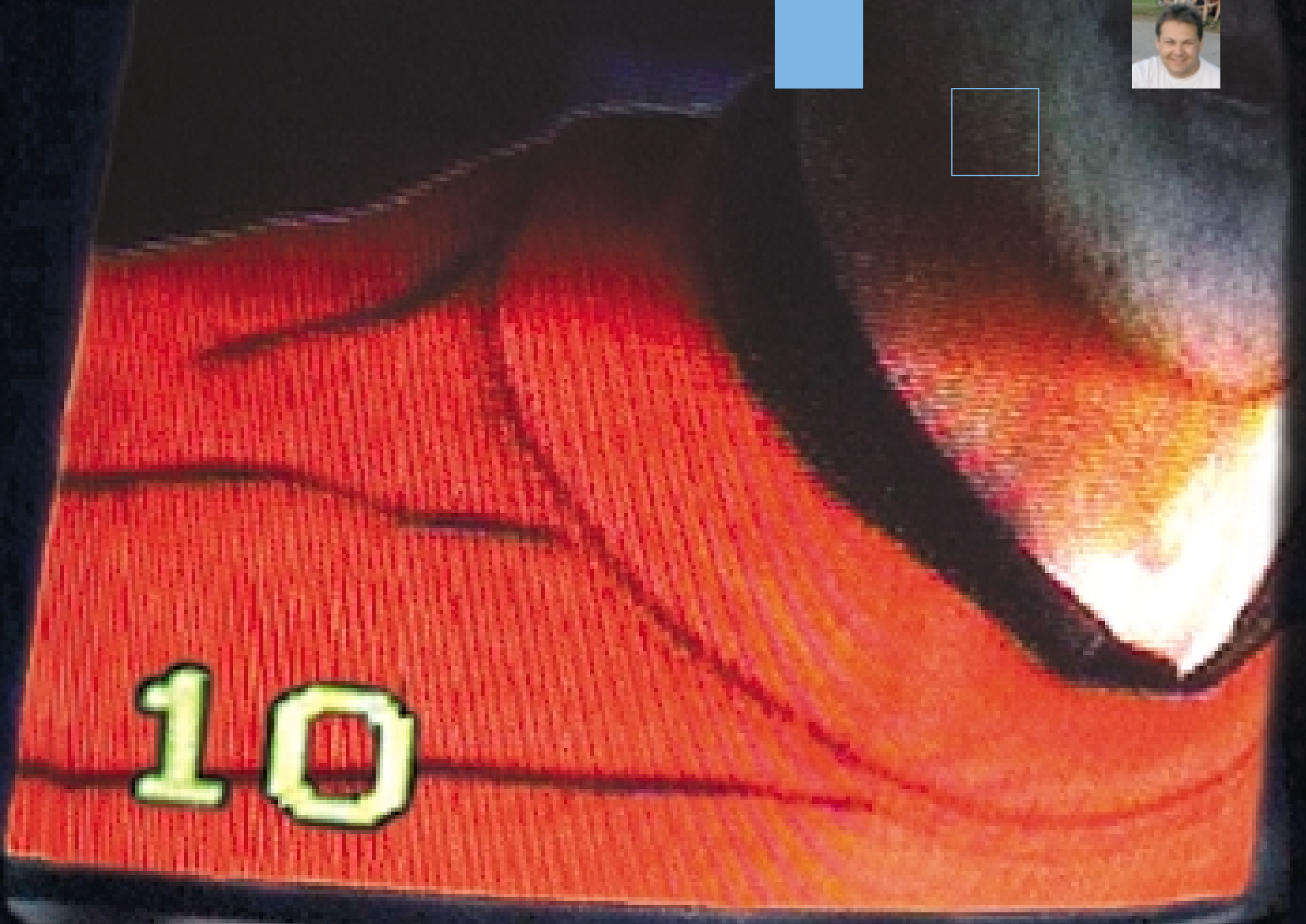



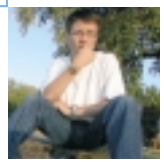
Conto per gruppo di prodotti
in mio. CHF

	1999	2000	2001	2002	Diff. rispetto all'anno precedente	%
Servizi di telecomunicazione						
Costi	18,7	21.4	19.3	20.4	1.1	6.0
Profitti	30.1	33.7	16.7	16.9	0.2	1.0
Tasso di copertura dei costi (in %)	**161**	**157**	**87**	**83**		
Radio e televisione						
Costi	14	14.4	16.9	17.6	0.7	4.0
Profitti	8.4	9.5	10.9	13.6	2.7	25.0
Tasso di copertura dei costi (in %)	**60**	**66**	**64**	**77**		
Concessioni di radiocomunicazione e Impianti						
Costi	22.2	21.8	20.5	21.7	1.2	6
Profitti	18.6	17.8	13.6	12.6	-1.0	-6
Tasso di copertura dei costi (in %)	**84**	**82**	**66**	**58**		

Proventi trasferiti al DFF
in mio. CHF

	1999	2000	2001	2002	Diff. rispetto all'anno précédente	%
Tasse di concessione provenienti da aste (WLL, UMTS)	0.0	581.1	205.0	0.0	-205.0	-100.0
Altre tasse di concessione per reti di radiocomunicazione terrestri e via satellite	22.8	28.7	12.2	29.2	17.0	139.0
Tasse di concessione dell'emittente e del ridiffusore di programmi radiotelevisivi	2.9	4.8	4.5	4.1	-0.4	-9.0
Proventi da procedure penali amministrative	0.7	1.3	0.1	0.6	0.5	500.0
Totale	**26.4**	**615.9**	**221.8**	**33.9**	**-178.9**	**-85.0**


10



ALLEGATI

ELENCO DEI DIRIGENTI

Unità organizzativa	*Nome*	*E-mail*	*Telefono 032 327*
Direzione			
Direttore	Marc Furrer	marc.furrer@bakom.admin.ch	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	andreas.sutter@bakom.admin.ch	5503
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	roberto.rivola@bakom.admin.ch	5550
International Relations			
Capo e Vicedirettore	Frédéric Riehl	frederic.riehl@bakom.admin.ch	5454
Risorse e organizzazione			
Finanze	Christine Fuchs	christine.fuchs@bakom.admin.ch	5707
Personale	Georg Caprez	georg.caprez@bakom.admin.ch	5515
Logistica	Peter Lendenmann	peter.lendenmann@bakom.admin.ch	5456
Informatica	Bruno Frutiger	bruno.frutiger@bakom.admin.ch	5520
Radio e televisione			
Capo e Vicedirettore	Martin Dumermuth	martin.dumermuth@bakom.admin.ch	5545
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	peter.marti@bakom.admin.ch	5544
Media locali e ridiffusione	Marcel Regnotto	marcel.regnotto@bakom.admin.ch	5535
Sorveglianza RTV	Carole Winistörfer	carole.winistoerfer@bakom.admin.ch	5449
Servizi di telecomunicazione			
Capo e Direttore supplente	Peter Fischer	peter.fischer@bakom.admin.ch	5599
Diritto e società dell'informazione	Matthias Ramsauer	matthias.ramsauer@bakom.admin.ch	5510
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	armin.blum@bakom.admin.ch	5579
Servizi mobili e via satellite	Urs von Arx	urs.vonarx@bakom.admin.ch	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	francois.maurer@bakom.admin.ch	5576
Economia e statistica ECOSTAT	René Dönni	rene.doenni@bakom.admin.ch	5543

Unità organizzativa	*Nome*	*E-mail*	*Telefono 032 327*
Concessioni di radiocomunicazione e impianti			
Capo e Vicedirettrice	Véronique Gigon	veronique.gigon@bakom.admin.ch	5448
Servizio di coordinazione	Bernhard Pfander	bernhard.pfander@bakom.admin.ch	5442
Impianti	Gerhard Käser	gerhard.kaeser@bakom.admin.ch	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	rudolf.rieder@bakom.admin.ch	5820
Diritto e mercato Svizzera tedesca	Daniel Büttler	daniel.buettler@bakom.admin.ch	5445
Diritto e mercato Svizzera latina	Olivier Pauchard/ Patricia Voisard Vollmer	olivier.pauchard@bakom.admin.ch patricia.voisard@bakom.admin.ch	5430 5591
Gestione delle frequenze			
Capo	Peter Pauli	peter.pauli@bakom.admin.ch	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	daniel.vergeres@bakom.admin.ch	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	philippe.horisberger@bakom.admin.ch	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	konrad.vonlanthen@bakom.admin.ch	5583
Radio Monitoring	Silvio Rubli	silvio.rubli@bakom.admin.ch	5730

Contato

Siamo raggiungibili telefonicamente allo 032 327 55 11 (centrale), o via fax allo 032 327 55 55.

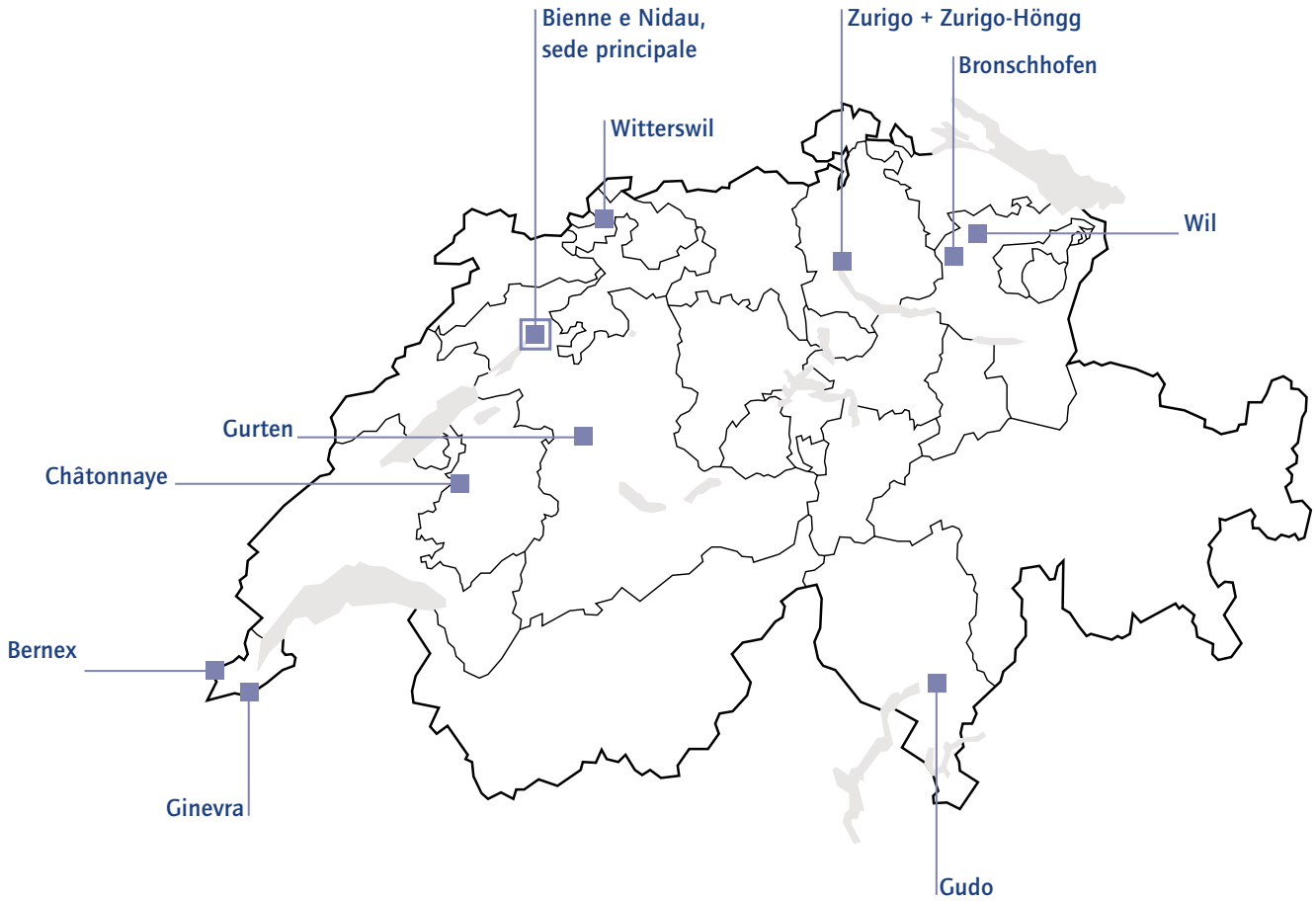
Indirizzo postale

UFCOM, casella postale, 2501 Biel/Bienne

Il nostro sito Internet

www.ufcom.ch

All'indirizzo: www.ufcom.ch/de/amt/kontaktadressen/index.html troverete una mappa che vi indicherà come recarvi alle nostre due sedi: Rue de l'Avenir 44 a Bienne e Ipsachstrasse 10 a Nidau.



Sedi

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.

GLOSSARIO

→ **ADSL** Asymmetric Digital Subscriber Line (linea d'abbonato digitale asimmetrica)
→ **AIRR** Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva
→ **Billag** Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi
→ **CDMM** Comitato direttivo sui mezzi di comunicazione di massa
→ **CEM CEMA** Compatibilità elettromagnetica, ambiente (CEMA)
→ **CEPT** Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni
→ **CMDT-02** Conferenza mondiale di sviluppo delle telecomunicazioni a Istanbul 2002 (Conferenza dell'UIT)
→ **ComCom** Commissione federale delle comunicazioni
→ **CSC** Codice CS (Codice di selezione dell'operatore)
→ **DAB** Diffusione audio digitale
→ **DATEC** Dipartimento federale dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni
→ **DECT** Sistema digitale europeo di telecomunicazione senza filo
→ **DVB-T** Televisione digitale terrestre
→ **EBU** European Broadcasting Union
→ **ECTRA** Comitato europeo per le questioni regolamentari in materia di telecomunicazioni (sostituito da ECC)
→ **ERC** Comitato europeo per le radiocomunicazioni (sostituito da ECC)
→ **ERG** European Regulators Group
→ **ERMES** Servizio pubblico paneuropeo di radio-avviso terrestre (per un sistema di pager a livello europeo, rapido e sicuro dalle spie)
→ **GCSI** Gruppo di coordinamento Società dell'informazione
→ **GDMSS** Global Maritime Distress and Safety System
→ **GRI** Gruppo dei regolatori indipendenti
→ **GSM** Sistema globale di comunicazioni mobili
→ **IC** Interconnection charge
→ **ISDN** Rete digitale di servizi integrati (trasforma la rete telefonica normale in una rete digitale multimediale in grado di trasmettere servizi vocali, testi, dati e immagini)
→ **LAN** Local Area Network (Rete in area locale)
→ **LRIC** Costi incrementali di lungo periodo
→ **LRTV** Legge sulla radiotelevisione (nel 2002 si è creato un nuovo progetto)
→ **LTC** Legge sulle telecomunicazioni
→ **ORNI** Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti
→ **OST** Ordinanza sui servizi di telecomunicazione
→ **PLC** Powerline Communications (tecnica destinata ad essere impiegata per la rete elettrica a bassa tensione)
→ **PNAF** Piano nazionale di attribuzione delle frequenze
→ **PP-02** Conferenza dei plenipotenziari a Marrakech 2002 (Conferenza dell'UIT)
→ **PREPCOM** Conferenza mondiale per la preparazione del VMSI
→ **PSTN** Public Switched Telephone Network (rete telefonica pubblica commutata)
→ **R&TTE** Radio Equipment & Telecommunications Terminal Equipment (Direttiva europea riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione)
→ **RLAN** Interfaccia per le reti locali senza filo d'impresa (Tecnologia per telefoni senza filo e servizi Internet)
→ **TIC** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
→ **UIT** Unione internazionale per le telecomunicazioni
→ **UMTS** Universal Mobile Telecommunications System (Sistema universale di telecomunicazioni mobili)
→ **USKA** Unione radioamatori di onde corte svizzeri
→ **VMSI** Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione
→ **WLAN** Wireless Local Area Network (reti locali senza filo con una velocità di trasmissione elevata)
→ **WRC** World Radio Conference (Conferenza sulla pianificazione delle frequenze)

Impressum

Tiratura
1'800 esemplari in tedesco
800 esemplari in francese
300 esemplari in italiano
600 esemplari in inglese

Direzione generale
UFCOM, Roberto Rivola
Casella postale, 2501 Biel/Bienne

Coordinamento
c-matrix group ag
Bahnhofstrasse 11, 6341 Baar

Stampa
Druckerei Odermatt AG
Dorfplatz 2, 6383 Dallenwil

Fotografia
UFCOM, Hug und Dorfmüller | design group

Layout
Hug und Dorfmüller | design group
Kapellplatz 4, 6004 Luzern

Copyright
©UFCOM 2002
Casella postale, 2501 Biel/Bienne